ITALIAN
PORTS
ASSOCIATION

Estratto Rassegna Stampa Assoporti

domenica, 17 agosto 2025

Assoporti
Associazione Porti Italiani
Ufficio Comunicazione

data
domenica, 17 agosto 2025

ITALIAN PORTS ASSOCIATION

Rassegna stampa

ASSOPORTI
www.assoporti.it

INDICE

Prime Pagine

17/08/2025 **Corriere della Sera** 4
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Fatto Quotidiano** 5
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Giornale** 6
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Giorno** 7
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Manifesto** 8
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Mattino** 9
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Messaggero** 10
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Resto del Carlino** 11
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Secolo XIX** 12
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Sole 24 Ore** 13
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **Il Tempo** 14
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **La Nazione** 15
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **La Repubblica** 16
Prima pagina del 17/08/2025

17/08/2025 **La Stampa** 17
Prima pagina del 17/08/2025

Trieste

17/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 18
Authority: le nomine dei presidenti slittano, il "vulcano" resta incandescente

Genova, Voltri

15/08/2025 **PrimoCanale.it** 21
Fine settimana di Ferragosto, potenziati i controlli della polizia locale

15/08/2025 **Rai News** 23
Polizia di Stato, scattato il piano sicurezza per il ferragosto a Genova

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

17/08/2025 **corriereadriatico.it** 26
Bugaro, candidato indipendente di Fratelli d'Italia: «La Zes? Ci farà crescere. Ancona polo degli yacht»

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

15/08/2025 **La Gazzetta Marittima** 27
Civitavecchia, la Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna

Napoli

15/08/2025 **Napoli Today** 29
"Traghetto in ritardo, noi passeggeri abbandonati per un'ora al sole": la denuncia | VIDEO

Salerno

15/08/2025 **Salerno Today** 30
Migranti, la Sea Watch è arrivata al porto di Salerno: le operazioni di sbarco

Focus

16/08/2025 **Il Nautilus** 31
Gestione dei rischi nelle navi a doppia alimentazione

DOMENICA 17 AGOSTO 2025 www.corriere.it In Italia (con "la Lettura") EURO 2,50 | ANNO 150 - N. 194

CORRIERE DELLA SERA

Milano, Via Solferino 28 - Tel. 02 62821
Roma, Via Campania 59/C - Tel. 06 688281

FONDATO NEL 1876

Servizio Clienti - Tel. 02 63797510
mail: servizioclienti@corriere.it

AMICA Chips

Battuto Atmane

Sinner, compleanno e finale a Cincinnati

di **Marco Calabresi**

a pagina 45

Clemente Mastella

«I compagni invidiosi delle mie feste estive»

di **Fabrizio Caccia**

a pagina 23

AMICA Chips

Il presidente Usa non strappa la tregua. La Ue: avanti con le sanzioni finché c'è la guerra, niente veti a Kiev sulla Nato

Trump-Putin, l'intesa non c'è

Domani Zelensky alla Casa Bianca, invitati anche i leader europei. Mosca chiede il Donbass

APPLAUSI PREVENTIVI

di **Massimo Gaggi**

«Che Steve Witkoff abbia capito male?» Mentre Vladimir Putin se ne tornava a Mosca felice per aver ottenuto, oltre alla riabilitazione, un'accoglienza affettuosa, senza concedere nemmeno il cessate il fuoco fissato alla vigilia da Donald Trump come obiettivo minimo per il vertice, vari analisti si sono chiesti se sulla frettolosa e approssimativa organizzazione del summit di Anchorage non abbia pesato anche l'inesperienza del palazzinaro del Bronx trasformato dal presidente Usa in suo inviato speciale nelle zone calde del Pianeta. La Casa Bianca nega che Witkoff abbia letto nelle parole di Putin una sua inesistente volontà di ritirarsi da Kherson e Zaporizhzhia o che l'inviato del presidente si sia fatto mettere nel sacco dai vecchi volponi del Cremlino. Comunque tutto quanto emerso durante l'incontro-lampo di Anchorage va a favore del presidente russo. Trionfale il tono della portavoce del ministro degli Esteri di Mosca, Maria Zakharova: «Per tre anni l'Occidente ha parlato di una Russia totalmente isolata, salvo vedere oggi un bel tappeto rosso srotolato dagli Stati Uniti sotto i piedi del presidente russo». Non solo il tappeto e l'applauso di Trump al leader ricercato dal Tribunale penale internazionale. Oltre la liturgia, c'è la sostanza.

continua a pagina 32

di **Viviana Mazza** e **Giuseppe Sarcina**

Nessuna svolta dall'atteso vertice in Alaska tra i presidenti Trump e Putin. Domani summit con Zelensky alla Casa Bianca. L'invito anche ai leader europei.

da pagina 2 a pagina 13

Arachi, L. Cremonesi, Piccolillo, Valentino

GIANNELLI

SCENARI

IL RIENTRO TRIONFALE

Per lo Zar gli elogi in patria

di **Marco Imarisio** a pag. 10

L'ANALISI

La vera sorpresa di Donald

di **Federico Rampini** a pag. 9

LA LINEA ITALIANA

Meloni vede «spiragli di pace»

di **Paola Di Caro** a pag. 12

LA SCELTA DOPO LE PROTESTE

Schillaci azzera la commissione per i vaccini Ira della premier

di **Margherita De Bac**

Il ministro Orazio Schillaci ha firmato il decreto che revoca per intero il nuovo gruppo tecnico consultivo sulle vaccinazioni, il Nitag, che era stato nominato il 5 agosto. Quindi non l'esonero parziale di due soli membri, il pediatra Eugenio Serravalle e l'ematologo Paolo Bellavite. Ma di tutti i venticinque nuovi esperti. La mossa di Schillaci, però, ha irritato la premier Giorgia Meloni perché «non era stata concordata». Una parte della maggioranza del governo di centrodestra voleva inserire nella commissione una rappresentanza di medici considerati no vax.

a pagina 20

Protagonista È morto a 89 anni dopo una vita di successi e record: presentò 13 Festival di Sanremo

Addio a Pippo Baudo Per mezzo secolo è stato il re della tv

di **Renato Franco**, **Chiara Maffioletti** e **Walter Veltroni**

da pagina 14 a pagina 17

BY VENTURELLI/WIREIMAGE

Lui riusciva ad avanzare stando fermo

di **Aldo Grasso** a pagina 16

Arbore: che amico, con me si sfogava

di **Maria Volpe** a pagina 17

PADIGLIONE ITALIA

di **Aldo Grasso**

CHALLENGE: NON C'È PIÙ UN LIMITE A TUTTO

C'è un limite a tutto. Non più. Si chiama *sunburn challenge* ed è la nuova moda che spopola sul social tra i giovanissimi: una gara a chi si scotta di più per trasformare l'abbronzatura in tatuaggio. Facile dire che non è un'ustione ma un messaggio, che per essere qualcuno sui social si è pronti anche a sacrificare la propria salute. Questa dei *challenge* (le sfide che si diffondono sul web) è una moda pericolosa che a volte si trasforma in tragedia, coinvolgendo molti adolescenti. Forse è il frutto di quanto abbiamo consegnato loro: poiché il nostro mondo si basa sulle convenzioni e non più sui principi, si tratterà al massimo di cambiare la convenzione, ogni volta che si incontrano resistenze.

Sfide
La «moda» delle sfide scriteriate imperversa sui social e si rischia la tragedia

La libertà assoluta non esiste; lo sapevano bene i Greci che verso il concetto di Limite nutrivano venerazione e rispetto: sfidarlo avrebbe comportato l'ira degli dèi. L'ultima a crederci è stata Simone Weil. Nella «Rivelazione greca» (1936-43) scrive: «Le idee di limite, di misura, di equilibrio, che dovrebbero determinare la condotta di vita, ormai hanno un impiego servile nella tecnica».

Oltre c'è solo l'illimitatezza (*ápeiron*), che Weil considerava la radice della follia del mondo moderno, un mondo dominato ora dalle smanie di Trump e Putin, la cui tracotanza senza limiti rischia di diventare la nostra tragica ustione.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'INTERVISTA / PELLEGRINI

«Perché insegno il nuoto a mia figlia»

di **Manuela Croci**

«Le mie lezioni di nuoto a mia figlia Matilde»: parla Federica Pellegrini.

a pagina 29

octopusenergy
RESTARE CON IL SOLITO FORNITORE PUÒ COSTARTI CARO!
Passa a Octopus
Trustpilot ★★★★★ octopusenergy.it

Poste Italiane Sped. in A.P. - D.L. 353/2003 conv. L. 46/2004, art. 1, c1, DCB Milano
9 771120 496008 50817

Commissione vaccini, firmato l'atto che fa decadere il gruppo dopo le polemiche e l'intervento del Colle. Chigi striglia Schillaci: "Non concordato". La saga infinita

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

il Fatto Quotidiano

NON RICEVE ALCUN FINANZIAMENTO PUBBLICO

Domenica 17 agosto 2025 – Anno 17 – n° 225
Redazione: via di Sant'Erasmo n° 2 - 00184 Roma
tel. +39 06 32818.1 - fax +39 06 32818.230

€ 2,00 - Arretrati: € 3,00 - € 7,00 con il rapporto di Francesca Albanese
Spedizione abb. postale D.L. 353/03 (conv in L. 27/02/2004 n. 46) Art. 1 comma 1 Roma Aut. 114/2009

UNIVERSITÀ LUM GIUSEPPE DEGENNARO

GAZA: ANCORA MORTI

Hamas: "Ostaggi per tregua". L'Idf: "Espulsioni al via"

SCUTO E ZUNINI A PAG. 7

SAN SIRO: "IL VINCOLO C'È"

Extracosti Catella, sfogo di Tancredi: "Inizia a rompere"

AMATO E BISON A PAG. 8

IL SUK DELLE ELEZIONI

Regionali: destre regine di cacicchi e cambiacasacca

GIARELLI E LAI a pag. 10 - 11

VIA LIBERA IN FARMACIA

Gemmato spinge l'anti-diabetico che fa dimagrire

MANTOVANI A PAG. 9

» LUCIANO TOVOLI

"Così ambasciata e governo mi han boicottato il film"

» Alessandro Ferrucci

Dietro c'è il (tentato) delitto di un film. Dietro c'è il mistero. Il mandante. Le trame, quelle più oscure e imprevedibili. C'è la politica, all'italiana. Il depistaggio. Il boicottaggio. Fascismo, antifascismo, il colonialismo, il comunismo e affini. Dentro c'è un film, *Il generale dell'armata morta*, con protagonisti Marcello Mastroianni e Michel Piccoli, acclamato dalla stampa francese, *Le Monde* e *Le Figaro* in primis, uscito in Francia nel 1983 in 350 sale. Non in Italia.

A PAG. 20 - 21

SVOLTA IN ALASKA PACE TRUMP-PUTIN, LA PALLA PASSA A KIEV E UE

LA RESA ALLA REALTÀ

DA PUTIN ALL'UCRAINA VIA TRUMP
I russi: Donbass, il resto del fronte congelato, no Nato e ok sicurezza

CARIDI, FESTA E PARENTE A PAG. 2-3 E 6

VITTORIA E NATO, TUTTO DIMENTICATO
Oggi si vedono gli europei sconfitti E domani Zelensky vola da Donald

MARRA A PAG. 4 - 5

INTERVISTA A MASSIMO CACCIARI
"Grazie a quest'Europa, condizioni a Kiev molto peggiori di 3 anni fa"

GIARELLI A PAG. 5

LE NOSTRE FIRME

- Padellaro *a pag. 12*
- Spinelli *a pag. 13*
- Pontani *a pag. 19*
- Mercalli *a pag. 13*
- Spadaro *a pag. 13*
- Palestra *a pag. 18*

Mannelli

BAUDO (1919-2025)

Addio a Pippo, il gran signore della tv italiana

MANNUCCI A PAG. 17

La cattiveria

Trump e Putin insieme sull'auto del presidente Usa detta "La Bestia". Zelensky: "Dove vi porto?"

LA PALESTRA/SILVIO PERFETTI

Che bei vedovi

» Marco Travaglio

Sinceramente affranti perché le due maggiori potenze atomiche del mondo si parlano anziché spararsi, i vedovi di Biden non si danno pace. Pensavano che, dopo aver invitato Putin in Alaska, Trump lo attendesse all'aeroporto per arrestarlo, o menarlo, o sputargli in faccia, o almeno insultarlo. Invece niente. E ora, delusissimi, lo accusano di averlo trattato come se fosse il capo dello Stato più grande del mondo, forse ignari del fatto che la Russia è lo Stato più grande del mondo. Lo rimproverano anche di ignorare l'ordine di cattura della Corte penale internazionale, che però gli Usa non riconoscono (come Russia, Ucraina, Israele e altri). Quando invece Trump riceve Netanyahu, anche lui braccato dalla Cpi, e non per una guerra contro un esercito, ma contro 2,5 milioni di civili, lo trovano normale (Bibi, com'è noto, "fa il lavoro sporco anche per noi"). Poi, senza sapere cosa si son detti i due leader, tracciano il bilancio del summit come se fosse il derby Milan-Inter: o vinci o perdi o pareggi. E ovviamente Trump ha perso, come si era deciso alla vigilia, a prescindere. Trump aveva due sole opzioni per vincere: arrestare Putin o eseguire gli ordini di Ue & Kiev e comunicargli che, siccome i russi controllano il 20% dell'Ucraina e continua ad avanzare, la guerra l'ha persa lui e deve ritirarsi senza fiatare. Purtroppo Trump le ha scartate entrambe, quindi ha perso e deve vergognarsi.

Per la verità, a voler proprio sottilizzare, fino a sette mesi fa Usa e Russia si minacciavano di attacchi nucleari accelerando l'Orologio dell'Apocalisse, mentre ora discutono di ridurre gli arsenali atomici. Putin non voleva sentir parlare di garanzie di sicurezza occidentali per l'Ucraina futura, mentre ora ne parla lui stesso, in cambio della promessa Usa di mantenerla neutrale, com'era nei patti Est-Ovest del 1990-91, quando era prospera e intera. E finora un trilaterale Trump-Putin-Zelensky era puro *fantasy*, mentre ora è possibile e forse probabile. Ma i vedovi assicurano che non cambia nulla. E, se prima accusavano Trump di voler trattare al posto di Kiev per costringerla a regalare i territori che non controlla più, oggi lo accusano di non aver trattato al posto di Kiev per costringere i russi a mollare i territori che controllano, restando equidistante fra i due contendenti e passando la palla a Zelensky. Che, siccome Trump ha fatto flop, domani volerà da lui (forse per discutere del flop). In effetti, ai bei tempi, i compianti predecessori di Trump decidevano al posto di Kiev i suoi governi e i suoi alleati. Invece Trump si limita a invitare Zelensky a fare gli interessi degli ucraini, come lui fa quelli degli americani, Putin quelli dei russi e gli altri leader del mondo quelli dei loro popoli. Esclusi i nostri, si capisce.

SCHILLACI REVOCA TUTTE LE NOMINE DEL GRUPPO VACCINI LA MELONI IRRITATA

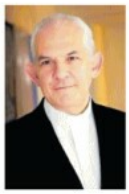
Fabrizio de Feo a pagina 17

Oriana Fallaci, scomparsa nel 2006

«NOI CI BASTEREMO». IL DIARIO INEDITO DI ORIANA RISCRIVE LA STORIA DEL BAMBINO MAI NATO

Alessandro Gnocchi da pagina 24 a 27

COPERNICO



il confessionale

ANNA MAGNANI CI INSEGNA CHE L'IDENTITÀ È SEMPRE BELLA

Mons. Dellavite a pagina 21

UE ASSOPITA VALLEVERDE

il Giornale

il Giornale 50

VALLEVERDE

www.ilgiornale.it

DOMENICA 17 AGOSTO 2025 DIRETTO DA ALESSANDRO SALLUSTI Anno LII - Numero 194 - 1.50 euro*

GUERRA, QUALCOSA SI MUOVE

L'ultima speranza per l'Ucraina

Al bilaterale con Trump, Putin rifiuta la tregua e detta le sue condizioni
Domani Zelensky alla Casa Bianca. L'Europa insiste: garanzie per Kiev

Il vertice tra Donald Trump e Vladimir Putin non ferma la guerra in Ucraina. Zelensky domani sarà alla Casa Bianca: l'ultima speranza è la mediazione dell'Europa sulle garanzie.

Liconti, Robecco e servizi da pagina 2 a 9

L'ANALISI

I territori allo Zar e il ruolo della Ue: tutte le incognite

Gian Micalessin a pagina 3

IL RETROSCENA

T-shirt sovietica e bombardieri: è sfida di simboli

Francesco Giubilei alle pagine 4-5

LA SOLUZIONE MELONI

Ombrello Nato, l'idea italiana arriva sul tavolo

Fausto Biloslavo a pagina 8

l'editoriale

Un vertice triste (ma non inutile)

di Vittorio Feltri

Una premessa. Mi rifiuterò di usare la parola speranza. Scrivo subito che l'incontro in Alaska è stato di una tristezza unica. Si è ingannata la buona fede della brava gente, fornendo l'aspettativa che ci fosse stata una gradita deviazione dalla festa della Assunta: e a salire trionfanti in cielo come Madonne pellegrine sarebbe forse toccato a Trump e a Putin, tenendosi per mano come angioletti, araldi della pace universale. Si è così offerta alla credulità popolare una parata mitologica dove l'unica immagine sincera, che mi ha consolato un po', è stata quella di un orso nero che appena inquadrato da una telecamera si è tuffato libero e beato nel fiume. Via, almeno lui, dalla messinscena.

Provo a elencare gli esiti del summit in Alaska tra Trump e Putin, sulla base di quanto visto e udito dai telecronisti e commentatori, e letto sui siti internet più diffusi.

1. Assenza di risultati concreti: Non è stato raggiunto un cessate il fuoco né un accordo significativo sulla guerra in Ucraina. Putin ha mantenuto la sua posizione inflessibile, rifiutando compromessi sugli obiettivi di guerra.
2. Riabilitazione diplomatica di Putin: Il presidente russo ha ottenuto una legittimazione formale sul suolo americano, migliorando la sua immagine internazionale senza fare concessioni significative.
3. Diplomazia dell'adulazione: Trump ha elogiato Putin, ma non ha mostrato disappunto per la mancanza di progressi. Questo approccio ha sollevato critiche sulla sua efficacia.
4. Ruolo dell'Ucraina (...)

segue a pagina 15

SCOMPARSO A 89 ANNI LO STORICO PRESENTATORE RAI

Addio Pippo Baudo, la tv italiana perde il suo re

Damascelli, Giordano e Rio alle pagine 22-23

GIGANTE Pippo Baudo era nato a Militello (Catania) nel 1936. Presentatore e uomo di spettacolo fin dalla fine degli anni '50

IL TIFOSO RAZZISTA ARRESTATO A LIVERPOOL

Lo spazio degli idioti

di Tony Damascelli

È tifoso del Liverpool. Ha quarantasette anni. Costretto da una malattia, vive su una sedia a rotelle, ha il suo posto, zona 7, a bordo campo ad Anfield, indossa la maglietta rossa con la scritta «no room for racism». Ha fama di essere irrequieto. Al debutto in Premier League gli capita davanti un avversario, calciatore del Bournemouth. Il ragazzo si chiama Antoine Semenyo, ghanese britannico di colore. Sta per battere una rimessa laterale quando alle sue spalle il quarantasettenne si agita, strilla insulti, gli sputa addosso un chewing gum, aggiunge una frase razzista. Semenyo gli chiede di ripetere, il prode ribadisce l'affronto, riprende la partita, Semenyo ha avvisato l'arbitro Taylor che interrompe il gioco, convoca i due allenatori, illustra i motivi della sospensione, tre agenti della polizia del Merseyside individuano l'idiota che, vigliaccamente, prova a spiegarsi, scalcia, viene accompagnato fuori dallo stadio, tra gli applausi del pubblico. Semenyo segna due gol mentre i tifosi del Liverpool celebrano la memoria di Diogo Jota, il calciatore portoghese morto, insieme con il fratello, in un incidente automobilistico. Cantano l'inno «You'll never walk alone», «Non camminerai mai da solo». Da solo è rimasto il tifoso in carrozzina, ieri la polizia lo ha arrestato e trasferito in una cella del carcere: room for idiot.

LA LETTERA

«Mediobanca, soltanto bugie su Cuccia e Maranghi»

di Fabrizio Palenzona

già membro del cda e del comitato esecutivo di Mediobanca

In ritardo, mi hanno segnalato un articolo del direttore-editore di *Milano Finanza* su Generali e Mediobanca. E non si tratta della prima volta che una vicenda complessa come quella che riguarda Mediobanca, un pezzo importante della storia del nostro Paese, viene travisata e raccontata sommariamente. Peraltro, le circostanze raccontate sono talvolta inesatte e talvolta persino stravaganti. Sento il desiderio, anzi, il dovere di intervenire nella parte che conosco o che ho sentito dai diretti interessati.

Nell'articolo si racconta di come Cuccia avrebbe tradito il mandato di Raffaele Mattioli. Si tratta (...)

segue a pagina 18

IL COMMENTO

Lasciare la libertà di gestire il Tfr

di Antonio Mastrapasqua

a pagina 15

SCARICA INTAXI APP!

L'APP NUMERO 1 IN ITALIA PER MUOVERSI IN TAXI

www.intaxi.it

*IN ITALIA, FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA) SPEDIZIONE IN ABB. POSTALE - D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/2004 N. 46) - ART. 1, C. 1 DCB-MILANO

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 70 - Numero 194

QN Anno 26 - Numero 225

IL GIORNO

DOMENICA 17 agosto 2025
1,60 Euro

Lombardia EDIZIONE ESTIVA

FONDATO NEL 1956
www.ilgiorno.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Aestra

MILANO I tre sub mai riemersi in Indonesia

Scomparsi nel Borneo Resta solo il dolore: «Dieci anni senza verità»

Vazzana a pagina 15

LOMBARDIA Bilancio nero

Fiumi e canali: la strage del 'ponte'

Servizio a pagina 19

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it Alia Aestra

Trump: ora vedo Zelensky L'Europa chiede garanzie

Vertice in Alaska, Putin 'riabilitato' detta dure condizioni. Oggi summit dei Volenterosi
Domani il presidente ucraino vola a Washington. La Casa Bianca invita i leader della Ue

Servizi da p. 2 a p. 7

L'incontro di Anchorage

Quelle tre ore che ribaltano la Storia

Agnese Pini a pagina 3

L'ex ambasciatrice Zappia

«Bilancio incerto Bruxelles deve far sentire la propria voce»

Raffaele Marmo a pagina 5

Addio a Baudo
Il presentatore che ha fatto la storia della televisione italiana aveva 89 anni

FANTASTICO PIPPO

Degli Antoni e Salvadori alle pagine 8 e 9

DALLE CITTÀ

BREMBATE La moglie è riuscita a cavarsela

Brucia la casa Pensionato disabile senza scampo

Donadoni nelle Cronache

PONTEVICO Il sopravvissuto alla mattanza di 35 anni fa

«Il carnefice è deceduto? Voglio certezze su Manolo»

G. Moroni nelle Cronache

MANDELLO DEL LARIO Firmato Greg Lynn

Stabilimento Moto Guzzi Il nuovo 'nido' prende forma

De Salvo nelle Cronache

BRESCIA Un ricordo i numeri del post Covid

Agriturismi fine di un ciclo «Scontiamo gli affitti brevi»

Pacella a pagina 16

Terrore sull'isola, la donna è ferita

Spara all'ex moglie Tre morti a Ischia

Femiani a pagina 18

La ventenne palestinese è morta per malnutrizione

Marah s'è arresa Non basta la fuga da Gaza a Pisa per salvarle la vita «Sembrava una bambina»

Del Punta a pagina 11

La pop star compie 67 anni

Madonna si regala il Palio di Siena

Ulivelli a pagina 17

Reportage

IL RITORNO In Guatemala sulle tracce dei migranti deportati dal terrore trumpiano: il loro viaggio non finisce

Simona Carnino pagina 5

Culture

CIME TEMPESTOSE Storie di sherpa, fra imprese folli, scalate sul sacro Everest e «business» a rischio morte

Maria Teresa Carbone pagina 12

Visioni

LOCARNO 78 Intervista a Abbas Fahdel, premiato con la miglior regia per il suo diario di guerra in Libano

Cristina Piccino pagina 14

quotidiano comunista

il manifesto

■ CON LE MONDE DIPLOMATIQUE + EURO 2,00

DOMENICA 17 AGOSTO 2025 – ANNO LV – N° 194 www.ilmanifesto.it euro 1,50

Donald Trump stringe la mano Vladimir Putin durante la conferenza stampa congiunta presso la base Elmendorf-Richardson, Alaska foto di Jae C. Hong/Ap

Washington

L'amico ritrovato vale il sacrificio degli alleati

FRANCESCO STRAZZARI

Il Donald Trump della pace come risultato della forza, quello che minaccia sanzioni e lancia ultimatum, non si è presentato in Alaska. A scendere la scaletta dell'aereo, zigzagando incerto sul tappeto rosso, si è affacciato l'altro Trump, quello che chiama Putin «boss» e «uomo d'acciaio». Poco prima, Lavrov aveva indossato una felpa con la scritta CCCP: per quasi tre ore, in una sala tutta al maschile, i russi si sono impegnati a vincere l'ultima guerra, la Guerra Fredda, ragionando dell'Ucraina e del mondo a partire da come furono umiliati, quando i repubblicani Usa gettarono le nuove fondamenta della sicurezza europea e dell'ordine globale. Evidentemente, per passare da paria a pari, e arrivare all'applauso di benvenuto di Trump, Putin ha ritenuto giustificate le cataste di cadaveri e l'esaltazione della *passionarietà* patriottica della nazione russa.

— *segue a pagina 4* —

Scambio idea

Cessate il fuoco addio, Putin impone a Trump la linea dello «scambio di territori»: cessione del Donbass, per Kiev una resa. L'Europa nell'angolo insiste: «Ora un trilaterale». Zelensky domani vola a Washington, ma in Ucraina regna lo sconforto pagine 2-4

STRAGE DEL 13 AGOSTO: SALME SEPARATE, LE PRIME A PORTO EMPEDOCLE PER UN FUNERALE OFF LIMITS

Lampedusa, lutto negato alle vittime

È avvenuto in silenzio e in fretta, davanti a pochissime persone, il rito funebre delle prime undici salme dei migranti morti mercoledì scorso a poche miglia dalle coste di Lampedusa. I feretri sono giunti ieri mattina a Porto Empedocle a bordo del traghetto di linea, si tratta dei pochi corpi recuperati e portati a Lampedusa con i 60 sopravvissuti al naufragio. Alle prime ore del mattino, in una zona del porto inaccessibile e riservata, sotto gli occhi di pochi giornalisti e di qualche autorità, sono state tratte fuori dai furgoni quattro delle undici bare trasportate fuori dall'isola. Tra queste anche quella di Sihoom, la bambina somala di un anno e mezzo annegata insieme al padre quando Lampedusa era oramai in vista. Saranno poi dispersi in cinque differenti cimiteri siciliani. L'intento è chiaro: silenziare e nascondere l'ennesima, evitabile, strage. Impedire cioè «l'effetto Cutro». Sullo sterro traghetto, ieri, c'erano oltre 200 migranti, pure loro approdati a Lampedusa. Alcuni con segni gravissimi di violenze: mutilazioni genitali, paralisi facciale, perdita dell'udito e deficit visivo. Testimonianza delle torture subite. Sul fronte ong, Mediterranea è tornata in mare con una nuova nave di salvataggio. GAMBIRASI A PAGINA 11

Dopo Milano

Poveri e stranieri, scoprire i rom solo per odiarli

LUIGI MANCONI
MARICA FANTAUZZI

Caro *manifesto*, qualche giorno fa, a Roma, una casa-famiglia che ospita madri con bambini sopravvissuti a violenza domestica ha rischiato di essere coinvolta in un incendio scoppiato a poca distanza.
Le fiamme si sono estese lungo l'argine del Tevere, lambendo la casa che confina con l'area boschiva da cui è scaturito il fuoco. Sul posto c'erano le mamme con i bambini, le operatrici, i volontari e una ventina di persone, tra cui dei ragazzini, provenienti dal campo rom vicino alla struttura. Il loro insediamento non era stato sfiorato dal fuoco ma, non appena intuita la direzione del vento e del fumo, quelle persone si sono precipitate a dare una mano. Sono rimaste lì, come cordone di sicurezza inamovibile, in attesa che arrivassero i pompieri.

— *segue a pagina 11* —

MARAH ABU ZUHRI

Affamata a Gaza e morta in Italia

«Non c'è nessuna carestia», aveva detto Netanyahu. Eppure, di fame è morta Marah Abu Zuhri, arrivata in Italia la notte tra il 13 e il 14 agosto. Nella Striscia la carestia avanza: 1.760 uccisi, erano in fila per il cibo. Reportage da Nitzan B, dove i coloni sognano il "ritorno". RIVA E GIORGIO, PAGINE 6-7

SANITÀ

No vax, tutto da rifare Ma Meloni si arrabbia

Il ministro della salute Schillaci ha revocato ieri il contestatissimo comitato tecnico sulle vaccinazioni, Nitag, dopo una settimana di polemiche. Motivo dello scontro due componenti no vax, voluti da Fdi e difesi dalla Lega. Ira di Meloni contro Schillaci. Fi e Lupi con il ministro. CAPOCCI A PAGINA 10

Poste Italiane Sped. in a. p. - D.L. 353/2003 (conv. L. 46/2004) art. 1, c. 1, Dipe/CRM/23/2103

CARICO CASH&CARRY

IL MATTINO

piccolo supermercati

€ 1,20 ANNO CXXXIII - N° 225 ITALIA

SPEDIZIONE IN ABBONAMENTO POSTALE 45% - ART. 2, COM. 20/B, L. 662/96

Fondato nel 1892

Domenica 17 Agosto 2025 •

Commenta le notizie su ilmattino.it

A ISCHIA E PROCIDA, "IL MATTINO" + "IL GIORNALE". EURO 1,20

La crescita del club azzurro, in un anno +11%

DELA-NAPOLI, CHE BRAND VALE 240 MILIONI DI EURO

Gennaro Arpaia a pag. 17

ASPETTANDO BIG ROM LUCCA SI PRENDE L'ATTACCO

Arpaia a pag. 16

«ECCO PERCHÉ NAPOLI CI HA CONVINTO A TORNARE»

Le storie di chi ha scelto il ritorno: «Realizziamo qui i nostri progetti»

Le voci di ricercatori, manager e creativi che sono tornati a Napoli.
Mariagiovanna Capone *a pag. 2*

L'Ateneo federiciano quinto fra gli italiani

Federico II, il boom di Farmacia ora è terza nella classifica mondiale

Ettore Mautone *a pag. 3*

Il talent torna nel salotto buono di Partenope

L'incanto dei fan in piazza Plebiscito a dicembre il bis della finale di X Factor

Rossella Rusciano *in Cronaca*

DAL VERTICE IN ALASKA NIENTE STOP AI COMBATTIMENTI MA PASSI AVANTI PER UN ACCORDO

Trump-Putin, prove di pace

▸Zelensky domani alla Casa Bianca: il nodo dei territori. Meloni: ora tempi certi per la tregua

Francesco Bechis, Anna Guaita *e* **Marco Ventura** *da pag. 4 a 7*

L'editoriale

PARTITA APERTA A PIÙ FACCE

di **Paolo Pombeni**

Chiedersi chi ha vinto e chi ha perso al summit di Anchorage, in Alaska, risponde alle attese della pubblica opinione che tende a guardare a questi incontri come se fossero partite sportive. Non essendo così, bisogna ragionare con altri parametri: se poi si vuole proprio mantenere la metafora sportiva li si consideri episodi di un campionato che dura a lungo, per cui le valutazioni si fanno quando è concluso. Proviamo invece a ragionare nei termini di un complesso confronto di potere nel contesto di un tentativo di ridisegnare gli equilibri del mondo. Allora si deve necessariamente partire dall'inizio.

Continua a pag. 35

1936-2025: l'Italia piange Baudo, il conduttore che ha fatto la storia della televisione

ADDIO PIPPO GIGANTE DELLA TV

Il simbolo del servizio pubblico nello spettacolo

di **Roberto Napoletano**

Pippo Baudo è un grande che incrocia la stagione migliore della televisione italiana con il massimo della professionalità. Cerca gli artisti di talento e sa valorizzarli.

Continua a pag. 35

Luciano Giannini, Federico Vacalebre *e il ricordo di* **Renzo Arbore: «Eravamo il diavolo e l'acquasanta»** *alle pagg. 14 e 15*

La rimonta italiana

LO SPREAD ITALIA-FRANCIA SOTTO QUOTA 15

di **Marco Fortis**

Mercoledì 13 agosto lo spread tra i BTP decennali italiani e i corrispondenti OAT francesi è sceso per la prima volta dal lontano 2007 a 14,1 punti base, sfondando al ribasso la fatidica quota 15. Secondo World Government Bonds, nell'ultimo anno (13 agosto '24- 13 agosto '25), lo spread dell'Italia con la Francia è sceso di ben 51,1 punti base, di 26,2 punti negli ultimi sei mesi, di 4,3 punti nell'ultimo mese e di 3,2 punti nell'ultima settimana dal 6 al 13 agosto. I tassi di interesse pagati sui titoli decennali di debito pubblico dei due Paesi sono dunque ormai vicinissimi, mentre già da luglio la Francia sconta tassi più alti dell'Italia sulle scadenze quinquennali. Queste tendenze si inquadrano in una fase particolare come quella attuale in cui stanno salendo i tassi di interesse sui Bund decennali tedeschi in vista degli aumenti di spesa pubblica previsti in Germania.

Continua a pag. 35

Strage a Ischia, ipotesi movente passionale

Uccide la suocera e il rivale poi ferisce la sua ex e si spara

Giuseppe Crimaldi *e* **Gaetano Ferrandino** *a pag. 9*

IL_MATTINO - NAZIONALE - 1 - 17/08/25 ----
Time: 17/08/25 00:18

-MSGR - 01_NAZIONALE - 1 - 17/08/25-N:

MDS EXPRESS COURIER

Il Messaggero

NAZIONALE

€ 1,40* ANNO 147 - N° 225 ITALIA

Sped. in A.P. DL353/2003 conv. L.46/2004 art.1 c.1 DCB-RM

Domenica 17 Agosto 2025 • S. Giacinto martire

IL GIORNALE DEL MATTINO

Commenta le notizie su ILMESSAGGERO.IT

Rivelazione di Reuters

Accuse all'Ia di Meta «Chat sessualizzate anche coi bambini»

Pace a pag. 14

Soulé-gol, Roma-Noem 2-2

Bailey non basta Gasperini spinge per avere Sancho

Carina nello Sport

Noslin-Pedro, finisce 2-0

Lazio, maxi rissa con l'Atromitos rosso a Castellanos

Faccini e Marcangeli nello Sport

Tattica e strategia

IL REALISMO LA NUOVA ARMA DI DONALD

Guido Boffo

Nessun accordo finché non c'è un accordo: l'attesissimo vertice in Alaska ci consegna una massima che sembrerebbe uscita dal repertorio del compianto Boskov ("Rigore c'è quando arbitro fischia") e invece è il formato inedito di Donald Trump, meno roboante e più realista. Non c'è dubbio, Vladimir Putin è decollato da Anchorage con l'aura del vincitore, riammesso al consesso dei leader internazionali con un tappeto rosso e l'applauso dell'ospite americano, senza aver concesso quel cessate il fuoco che doveva essere il primo risultato concreto dell'incontro tra superpotenze.

Si può discutere della coreografia, irrispettosa delle sofferenze della popolazione ucraina, ma tutto questo ha trasformato il summit in un fallimento? Le reazioni di Volodymyr Zelensky e dei leader europei farebbero pensare che non lo sia stato, o non lo sia ancora; lo stesso profilo di Trump, insolitamente istituzionale, suggerirebbe una certa cautela nel trarre conclusioni sommarie da un colloquio che ha rappresentato il primo vero passo concreto verso la soluzione del conflitto.

Si direbbe che l'Alaska ci consegna una buona e una cattiva notizia. La cattiva è che la guerra non si ferma. Alla vigilia della partenza, Trump aveva dichiarato che considerava la sospensione dei combattimenti l'obiettivo della sua iniziativa.

Continua a pag. 22

Trump-Putin, spiragli di pace

▸Nel summit in Alaska il presidente Usa riapre il dialogo con Mosca, ma niente tregua
Tappeto rosso e sorrisi con lo zar, poi l'invito a Washington per Zelensky e i leader europei

1936-2025 Addio a Pippo Baudo, ha fatto la storia dello spettacolo

L'uomo che accese la Rai tv

Pippo Baudo, il popolare presentatore televisivo re dell'intrattenimento

Satta a pag. 17

ROMA Ucraina, il disgelo è partito con il vertice Trump-Putin in Alaska. E Zelensky vola da Trump. **Guaita e Sabadin** da pag. 2 a pag. 7

La trattativa

A Kiev garanzie sulla sicurezza C'è il nodo territori

NEW YORK Gli Usa garantirebbero protezione all'Ucraina anche fuori dalla Nato. Putin pretenderebbe il Donetsk e il russo come lingua ufficiale del Paese.

Ventura a pag. 3

Il retroscena

La premier spinge: ora serve una data per lo stop alle armi

ROMA La premier Meloni vuole «tempi certi» per una tregua, perché fidarsi delle promesse di Putin è un azzardo. Gelo con Macron sulle truppe Ue.

Bechis a pag. 7

Leo: «In Manovra la rottamazione 5 e tagli Irpef e Ires»

▸Il viceministro: «Giù le tasse al ceto medio
Vogliamo essere prudenti e attenti ai conti»

Andrea Bassi

«Tagliare l'Irpef per la classe media, stabilizzare e migliorare l'Ires premiale e lavorare alla rottamazione-quinquies». Sono tre obiettivi «fondamentali» per il viceministro dell'Economia, Maurizio Leo, che in vista della Manovra aggiunge che «dovranno però essere conciliati con le risorse disponibili». E ancora: «Bene la proroga di un anno per la riforma fiscale, la useremo per l'Irap».

A pag. 11

Via gli esperti no-vax

Schillaci azzera il comitato vaccini Irritazione Meloni

ROMA Orazio Schillaci revoca le nomine dei due no-vax e degli altri membri del Nitag, il comitato del ministero sui vaccini. E la premier Meloni s'infuria: «Scelta non concordata, crediamo nel confronto».

Bulleri a pag. 10

Ischia, strage tra i turisti

Uccide la suocera, il rivale e si spara: 3 morti, la ex è grave

NAPOLI Tragedia della gelosia a Ischia. Un uomo di 69 anni spara e uccide la madre e il compagno della sua ex moglie. Poi ferisce gravemente la donna e si suicida. Per lui, era la famiglia la vera causa del divorzio.

Crimaldi a pag. 12

MDS EXPRESS COURIER
Spedizioni veloci e senza costi aggiuntivi
info@mdsexpress.it www.mdsexpress.it mob. 339.3815684 Telefono 06.6539711

Il Segno di LUCA

BILANCIA INAFFERRABILE

La configurazione, particolarmente armoniosa, è arricchita dalla Luna, anche lei in un segno d'aria, che ti invita a una leggerezza senza rimorsi. Ritrovi un tuo lato al tempo stesso frivolo e pungente, grazie al quale puoi muoverti con grande disinvoltura senza essere coinvolto più del minimo indispensabile. Nell'amore senti la necessità di ritrovare la dimensione di gioco. Come puoi indurre il partner a esprimere la sua creatività?
MANTRA DEL GIORNO
L'interpretazione occulta la realtà.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

L'oroscopo a pag. 22

* Tandem con altri quotidiani (non acquistabili separatamente): nelle province di Matera, Lecce, Brindisi e Taranto, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia € 1,20, la domenica con Tuttomercato € 1,40; in Abruzzo, Il Messaggero + Corriere dello Sport-Stadio € 1,40; nel Molise, Il Messaggero + Primo Piano Molise € 1,50; nelle province di Bari e Foggia, Il Messaggero + Nuovo Quotidiano di Puglia + Corriere dello Sport-Stadio € 1,50. "Passeggiate ed escursioni nel Lazio" + € 0,80 (Lazio)

-TRX II:16/08/25 22:37-NOTE:

Quotidiano QN Nazionale

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Anno 140 - Numero 194

QN Anno 26 - Numero 225

il Resto del Carlino

(*) A Rovigo IL RESTO DEL CARLINO con "LA VOCE NUOVA DI ROVIGO" Euro 1,50 - non vendibili separatamente

DOMENICA 17 agosto 2025
1,80 Euro*

Nazionale - Imola

FONDATO NEL 1885
www.ilrestodelcarlino.it

ALLUVIONE Il commissario al lavoro

Il piano di Curcio: «Contributi ai privati, procedure più snelle»

Baroncini a pagina **16**

EMILIA-ROMAGNA

Sanità, ticket non pagati per 21 milioni

Servizio a pagina **19**

Trump: ora vedo Zelensky L'Europa chiede garanzie

Vertice in Alaska, Putin 'riabilitato' detta dure condizioni. Oggi summit dei Volenterosi
Domani il presidente ucraino vola a Washington. La Casa Bianca invita i leader della Ue

Servizi da p. **2** a p. **6**

DALLE CITTÀ

MODENA Il mistero dello psicoterapeuta

Trovato morto, la vicina: «Ho sentito un urlo»

Reggiani a pagina **17**

BOLOGNA Il colpo in via di Gaibola

Un altro furto in casa sui colli Bottino da 50mila euro

Mastromarino in **Cronaca**

BOLOGNA «Abbassi tasse e tariffe»

Manovra per il ceto medio Il centrodestra boccia Lepore

Moroni in **Cronaca**

IMOLA Carapia (FdI) attacca la giunta

«Aumento ticket per i musei, una scelta sbagliatissima»

In **Cronaca**

L'incontro di Anchorage

Quelle tre ore che ribaltano la Storia

Agnese Pini a pagina **3**

L'ex ambasciatrice Zappia

«Bilancio incerto Bruxelles deve far sentire la propria voce»

Raffaele Marmo a pagina **5**

Addio a Baudo
Il presentatore che ha fatto la storia della televisione italiana aveva 89 anni

FANTASTICO PIPPO

Degli Antoni e **Salvadori** alle pagine **8** e **9**

Terrore sull'isola, la donna è ferita

Spara all'ex moglie Tre morti a Ischia

Femiani a pagina **18**

La ventenne palestinese è morta per malnutrizione

Marah s'è arresa Non basta la fuga da Gaza a Pisa per salvarle la vita «Sembrava una bambina»

Del Punta a pagina **11**

La pop star compie 67 anni

Madonna si regala il Palio di Siena

Ulivelli a pagina **15**

VIGANÒ 010 2627256

DOMENICA 17 AGOSTO 2025

IL SECOLO XIX

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1886 - EDIZIONE GENOVA

2,00 € con 'SPECCHIO' - Anno CXXXIX - NUMERO 194, COMMA 20/B. SPEDIZIONE ABB. POST. - GR.50 - BLUE MEDIA S.R.L.: Per la pubblicità su IL SECOLO XIX e www.ilsecoloxix.it Tel. 010.5388.200

VIGANÒ 010 2627256

LA DOMENICA

MAURIZIO MAGGIANI

Le stagioni non sono sparite Ma lo ricordano solo i contadini

Cercando di capire come funzionava Trip Advisor, mi aveva colpito qualche anno fa la recensione negativa di un notissimo farinataio savonese; il recensore, certamente un turista attratto dal buon nome della farinata savonese, lamentava la ristrettezza del menù, poche altre cose oltre la farinata e tra queste addirittura il minestrone, il minestrone d'estate, esclamava scandalizzato.

A parte il fatto che se vai a cercare farinata quella devi trovare, e se è buona devi stare contento così, quello che mi aveva più colpito era lo stupore di trovare il minestrone in periodo estivo; e quando mai il minestrone viene meglio che in estate quando è tutto un rigoglio di verdure? Quando ci si aggiunge anche un cucchiaio di pesto, altra ricetta stagionale, visto che basilico e pinoli lo sono.

Solo che nessuno ci fa più caso alla stagionalità, il basilico di serra è disponibile tutto l'anno, i pinoli vengono da altri continenti, e il minestrone, per chi ha voglia di mettersi lì a farlo e siccome ci vuole il suo tempo scommetto che sono in pochi, è per qualche ragione a me ignora associato all'aggettivo caldo, se non bollente, e dunque all'inverno.

Già, la stagionalità, ormai ci fanno caso solo i contadini, quelli senza le serre, e chi ne ha la possibilità si leva gli sfizi del suo gusto quando gli pare e piace; e poi dicono che non ci sono più le mezze stagioni, sono sparite le stagioni tutte quante. E allora, pensiero laterale, mi vengono in mente quei poveri disgraziati che ci hanno rimesso la vita o sono ancora in ospedale a rianimarsi per via di un pranzo a base di un panino alla salsiccia e friarielli imbottito di botulino. Ad agosto in Calabria all'una del pomeriggio, se io avessi provato a farmi un panino alla salsiccia e friarielli bello caldo ci avrei lasciato la pelle anche senza botulino.

SEGUE / PAGINA 9

BRACCIO DI FERRO COMUNE-AUTOSTRADE

Sicurezza di ponti e viadotti Genova attende 60 milioni

EMANUELE ROSSI / PAGINA 9

IL FEMMINICIDIO DELLA SPEZIA

La Procura accusa Efeso «Ha pianificato l'omicidio»

GIAN PAOLO BATINI E ALESSANDRO FRANCESCHINI / PAGINA 10

DOPO IL VERTICE IN ALASKA, TRUMP ATTENDE ZELENSKY LUNEDÌ ALLA CASA BIANCA. I DUBBI DELL'EUROPA

«Il Donbass alla Russia» Le condizioni di Putin gelano i piani di Trump

Ucraina, no al cessate il fuoco. Ma il Cremlino apre a un trattato di pace

Il vertice in Alaska tra Trump e Putin si è concluso senza l'auspicata intesa sul cessate il fuoco in Ucraina. Anche se il presidente Usa dice: «Siamo vicini a un grande accordo». A quanto sarebbe stato riferito ai leader europei, Putin si è detto disponibile a un trattato di pace a condizione che il Donbass passi alla Russia e l'Ucraina non entri nella Nato. Lunedì Trump incontrerà Zelensky.

SERVIZI / PAGINE 2 E 3

L'INCONTRO TRA I LEADER

Tappeto rosso e onori Il presidente Usa ha riabilitato lo zar

Alberto Zanconato / PAGINA 3

Il tappeto rosso, il passaggio nell'auto presidenziale: gli onori di Trump a Putin fanno discutere.

GLI UCRAINI IN LIGURIA

Il grido di padre Vitaly «Chi vuole sterminarci non abbia concessioni»

Silvia Pedemonte / PAGINA 3

Parla il cappellano della comunità ucraina in Liguria, padre Vitaly Tarasenko: «Putin va fermato».

MORTO A 89 ANNI. DA CANZONISSIMA AI 13 FESTIVAL DI SANREMO, HA FATTO LA STORIA DELLA RAI

Pippo Baudo, il presentatore che si fece televisione

Pippo Baudo a Sanremo 2018, la sua ultima apparizione sul palco dell'Ariston

MENDUNI, TAMBERLICH E TORTAROLO / PAGINE 6 E 7

IL 3-0 AL VICENZA

Genoa, fantasia ok Vieira ora chiede pressing e solidità

Valerio Arrichiello / PAGINE 38 E 39

Il successo di Coppa Italia contro il Vicenza ha messo in luce le qualità tecniche del Genoa, con Carboni e Stanciu subito in gol. Vieira si dice soddisfatto ma ora chiede un salto in termini di pressing e solidità di squadra.

DOMANI ALLE 18.30

La Sampdoria in costruzione trova lo Spezia

Paolo Giampieri / PAGINA 40

La Sampdoria è un cantiere aperto e in Coppa Italia si trova subito a giocare da sfavorita, fuori casa, il derby ligure contro lo Spezia. Un mondo capovolto rispetto a pochi anni fa.

COPPA ITALIA

Rimpianto Entella fuori solo ai rigori contro il Cagliari

Domenico Marchigiani / PAGINA 41

Rigori fatali, ma testa altissima per l'Entella che perde a Cagliari e saluta la Coppa Italia con grande onore. Decisivi gli errori dagli undici metri di Karic e di Marconi (nella foto).

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantore, 166r Tel. 010 416382
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B Tel. 0184 635128
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

LAMPO GIALLO

LEZIONI IRLANDESI

RAFFAELLA ROMAGNOLO

La scorsa settimana sono stata in vacanza in Irlanda e ho scoperto che è un posto bellissimo. Mi piacciono le stradine tortuose tra bordure di felci, agrifoglio, ortiche, more e sambuco. Piante povere e spinose che, come la celebre siepe di Leopardi, chiudono lo sguardo, ma poi d'un tratto, a una svolta, ecco l'oceano, e l'impressione è proprio quella di avere l'infinito a portata di mano. Il che, forse, spiega perché un paese di cinque milioni di abitanti abbia accumulato quattro Nobel per la Letteratura (noi, in sessanta milioni, sei). Poi, dell'Irlanda, mi piace il cielo, che è preciso come lo racconta Massimo Bubola e lo canta Fiorella Mannoia, "è Dio che suona la fisarmonica", tutt'uno con l'attitudine alla trascendenza, l'esperienza del sacro che qui è ovunque, e pietre e terra raccontano di sciamani preistorici, druidi e riti celtici, eremiti, asceti, monaci cristiani che nel medioevo cercavano l'eterno al confine del mondo. Poi mi piace il fatto che, nelle grandi città e nei borghi più sperduti, nei pub fighetti e nelle bettole, a qualunque ora e con due spicci ti servono una scodella di zuppa di verdura, una grossa fetta di pane e un quadratino di burro. L'acqua del rubinetto è gratis. Oceano, cielo e spiritualità non si possono importare, ma la civilissima pratica di sfamare il prossimo a poco prezzo, avendo a cuore l'umano e non solo il turista e non solo il consumatore, quella si potrebbe replicare facilmente anche da noi. Basta mettere l'olio al posto del burro.

NUOVO BANCO METALLI
L'unica fonderia in Liguria
COMPRO ORO
PREZZO MASSIMO GARANTITO
GENOVA CORNIGLIANO: Via Cornigliano n.36/38/40/r Tel: 010 6501501
GENOVA SAN FRUTTUOSO C.so Sardegna 89/R
GENOVA SAMPIERDARENA: Via Antonio Cantore, 166r Tel. 010 416382
SANREMO: Via Roma 2, Tel: 0184 990230
VENTIMIGLIA: Via Cavour, 49B Tel. 0184 635128
ORARIO CONTINUATO: dal Lunedì al Sabato 9.00/19.00
www.banco-metalli.com

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

Edizione chiusa in redazione alle 21

€ 2,50 in Italia — Domenica 17 Agosto 2025 — Anno 161 °, Numero 225 — ilsole24ore.com

Il Sole 24 ORE

Fondato nel 1865
Quotidiano Politico Economico Finanziario Normativo

Kate Burns. Vicepresidente area Emea di IdentifAI

A tu per tu Kate Burns

La signora del Big Tech e le macchine che «stanno sfuggendo di mano all'uomo»

di Simone Filippetti
—a pagina 10

sdworx
Un unico partner per Payroll, HR e Contabilità
In Italia. In Europa.
sdworx.it

IL PRESENTATORE AVEVA A 89 ANNI

Morto Pippo Baudo, simbolo della tv

Pippo Baudo, il cui vero nome era Giuseppe Raimondo Vittorio Baudo, è morto ieri all'età di 89 anni. Signore indiscusso della televisione italiana, vanta una carriera lunga sessant'anni e la conduzione di 13 edizioni del Festival di Sanremo. Numerosi i personaggi televisivi lanciati dal Pippo nazionale, come veniva indicato dai giornali: Lorella Cuccarini, Heather Parisi e il giovane comico genovese Beppe Grillo. Il ministro Giuli: «Con la scomparsa di Pippo Baudo l'Italia perde uno dei volti più amati».

Domenica

SOCIETÀ

GRATTACIELI, SOGNI E MALEDIZIONI

di Fulvio Irace e Giuseppe Lupo
—a pagina 1

Lunedì

#ESPERTOESTATE

Il riscatto della laurea può anticipare l'età pensionabile

—Domani con Il Sole 24 Ore

Anno scolastico, tutte le novità al via

Istruzione

Stop al cellulare anche alle superiori, tutele Inail strutturali per 10 milioni

Restano i nodi storici del reclutamento e delle supplenze

Dalla "A" di assicurazione infortunistica Inail che da settembre diventa strutturale per circa 10 milioni tra studenti e docenti alla "I" di istruzione tecnica, con il decollo del modello 4+2, con circa 10mila ragazzi che, con il suono della prima campanella, inizieranno percorsi quadriennali, come gran parte dei loro coetanei in giro per il mondo. Con il 2025/26 va poi a regime la stretta su voto in condotta e divieto di cellulare (esteso anche alle superiori); alla primaria tornano i giudizi sintetici, da ottimo a non sufficiente, si rafforzano le comunicazioni digitali tra scuole e famiglie con ComUnica. Certo, non mancano i soliti nodi che si trascinano dal passato, come i concorsi stretti tra ritardi e contenziosi, procedure assunzionali farraginose, Pnrr ancora da concludere, e denatalità: quest'anno segneremo un altro record negativo, 134mila studenti in meno tra i banchi. Tra novità e conferme ecco in 20 voci come cambia la scuola da settembre per studenti, famiglie e docenti.

Tucci e Virli —a pag. 2 e 3

Private banking a caccia di imprese Asset in gestione per 385 miliardi

Investimenti

Il peso degli imprenditori ha raggiunto il 30% delle masse gestite

Sempre più stretto il rapporto tra imprese e private banking. Gli imprenditori rappresentano infatti oggi il 23% della clientela e il 30% della massa gestita dal settore. Pertanto è nell'ordine dei 385 miliardi la quota di asset gestiti per conto di imprenditori all'interno dei 1.286 miliardi di asset complessivi del private banking in Italia. Maximilian Cellino —a pag. 12

LETTERA AL RISPARMIATORE

Intel, la Borsa scommette sulla mossa di Trump

di Vittorio Carlini
—a pagina 13

Ucraina, no dell'Europa ai veti di Putin Sul tavolo cessione di territori e garanzie

Il vertice in Alaska

Domani video incontro alla Casa Bianca con Zelensky e altri leader europei

Nel post vertice Trump-Putin molte le critiche al presidente Usa perché il leader russo gli ha tolto la scena. L'Europa apprezza l'impegno ma ribadisce che a decidere deve essere l'Ucraina. Domani vertice alla Casa Bianca con Zelensky e i leader europei. Sul tavolo la cessione di territori e l'ombrello di garanzia per Kiev.

Di Donfrancesco e Valsania —a pag. 4 e 5

FOCUS SU MODELLO NATO

Meloni: «Spiragli ma solo l'Ucraina può decidere»

di Barbara Fiammeri
—a pagina 5

FINANZA ELVETICA

Nestlé e Roche, scacco alle regine delle cedole

Lino Terlizzi —a pag. 6

I due colossi della Borsa elvetica. Nestlé e Roche stanno scontando da inizio anno una debolezza delle quotazioni a causa del cambio degli indirizzi aziendali

TRUMP E L'EUROPA

DAL VERTICE SOLO PUTIN NE ESCE RAFFORZATO

di Sergio Fabbrini

Si potrebbe scomodare William Shakespeare per definire ciò che è avvenuto in Alaska nell'incontro ferragostano tra Donald Trump e Vladimir Putin. Tuttavia, sarebbe un errore. L'incontro di Anchorage non è stato "molto rumore per nulla". L'assenza di un accordo con cui si è concluso nasconde, in realtà, un vincitore, il presidente russo. Mi spiego con tre considerazioni.

Prima considerazione. Ad Anchorage si è condotta una "trattativa simbolica" tra i due presidenti, da cui quello russo è uscito vincitore, rafforzandone il potere interno. L'organizzazione dell'incontro ha enfatizzato il ruolo di Putin. Al suo arrivo nella base militare americana, è stato fatto entrare nella limousine del presidente Trump come fosse un suo vecchio amico, oppure, prima di partire, gli è stata data la precedenza nella conferenza stampa finale.

—Continua a pagina 8

IL RUOLO DEGLI ATENEI

UNIVERSITÀ, ISTITUZIONI PER LA PACE

di Elena Beccalli

Papa Leone XIV ci ha ricordato recentemente un insegnamento importante: per fare la pace occorrono istituzioni di pace. E le università sono – e devono essere – istituzioni di pace. Lo ha spiegato bene monsignor Paul Richard Gallagher, Segretario per i Rapporti con gli Stati e le Organizzazioni Internazionali, in occasione della 28ª Assemblea Generale della Federazione Internazionale della Università Cattoliche (Fiuc) in Messico, quando ha detto: «In questi tempi turbolenti – segnati da conflitti e guerre, divisioni e sfiducia – le università cattoliche [...] sono chiamate a riaffermare la loro vocazione di operatori di pace, partner nella costruzione di ponti tra culture, religioni e discipline».

—Continua a pagina 13

ABBONATI AL SOLE 24 ORE
Scopri le offerte
ilsole24ore.com/abbonamento
Servizio Clienti 02.30.300.600

Proteste. Manifestazione di attivisti israelo palestinesi

IERI A GAZA 25 MORTI

Una Ong israeliana e palestinese contro i soprusi dei coloni

Bongiorni —a pag. 9

LA NOSTRA FORZA HA MILLE VOLTI.
IL PROSSIMO POTREBBE ESSERE IL TUO.
La Cooperativa L'Operosa è iscritta alla sezione I Albo Informatico delle Agenzie del Lavoro - Aut.Min.definitiva R 0000061.15/06/2023
Ogni giorno facciamo incontrare persone e aziende per creare rapporti di lavoro che guardano al futuro.
L'OPEROSA LAVORO
Fondata sul lavoro
operosalavoro.it

TORNEO DI CINCINNATI

Sinner vola in finale Paolini batte la n° 2 Gauff

Schito a pagina 21

UNIVERSITARI FUORI SEDE

Scatta la caccia alla casa A Roma una stanza 575 euro

Conti e Sbraga alle pagine 12 e 13

IL CASO

Schillaci revoca il comitato sui vaccini. L'ira di Meloni

Antonelli a pagina 8

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

IL TEMPO

QUOTIDIANO INDIPENDENTE

VENDI CASA?
telefona
06.684028
immobildream

Santa Chiara della Croce, vergine | Domenica 17 agosto 2025 | DIRETTO DA TOMMASO CERNO | Anno LXXXI - Numero 226 - € 1,20* | ISSN 0391-6990 | www.iltempo.it

Ci mancava Vota Antonio Anzi Hamas

DI TOMMASO CERNO

Alla fine Hannoun ha parlato. Ci ha spiegato che lui non fa parte di Hamas. Ma che ce l'ha nel cuore. La considera un partito politico. Una specie di vota Antonio anzi già che ci sei vota Hamas. Che ha vinto le elezioni a Gaza. E tali elezioni, che vivono nella fantasia democratica di quella stessa sinistra che grida al fascismo puntando il dito contro il governo Meloni e poi sostiene i regimi islamisti, furono vinte con un solo punto del programma: l'eliminazione dello Stato di Israele. Una soluzione finale in salsa Maomettiana che dovrebbe far venire i brividi a ogni liberale. Ma sappiamo ormai che i legami fra Islam e sinistra in Italia sono consolidati e di reciproco vantaggio. I primi puntano a insediare la legge del Corano incasinandola nella nostra Costituzione sotto il falso comma sulla libertà religiosa. I secondi puntano al consenso di milioni di nuovo italiani che prima o poi voteranno. Magari con l'urna rivolta a La Mecca. L'effetto sul breve termine di tale progetto antidemocratico e il ritorno dell'antisemitismo in Italia. Con scene alla Vita è bella che fino a qualche anno fa la sinistra imputava agli altri. E che invece oggi scopriamo essere la sua più intima e finora celata, o malcelata, natura.

©RIPRODUZIONE RISERVATA

ANTISEMITI A CINQUE STELLE

Un nuovo video nel centro islamico di Milano mostra i legami di Ascari e Dibba con Hijazi Hannoun ammette la simpatia per Hamas Meghnagi denuncia: «Se governasse Schlein a noi ebrei sparerebbero». E scoppia la bufera

Rosati e Sorrentino alle pagine 2 e 3

LA PROFEZIA DELL'EX PREMIER

D'Alema choc «Metteranno bombe sui treni»

a pagina 3

Il Tempo di Oshø

Trump-Putin spiragli di pace Passa la linea immaginata da Meloni

Buzzelli, Campigli e Manni da pagina 3 a 6

DI FRANCESCO PETRICONE

Vertice in Alaska e gli interrogativi senza risposta

a pagina 5

DI LUCIO MARTINO

La convergenza tra superpotenze del nucleare

a pagina 4

INTERVISTA A LUTTWAK

«Donald ha avuto il coraggio che è mancato all'Europa»

Sirignano a pagina 5

DI LUIGI BISIGNANI

I sussurri dal Paradiso da Andreotti a Scalfaro e De Mita consigliando le elezioni

Il contrappasso celeste al vertice di Putin e Trump di Ferragosto inizia con il coro angelico del Paradiso che intona il Magnificat di Bach, mentre Oscar Luigi Scalfaro ripone con cura il Rosario. Giulio Andreotti e Francesco Cossiga sono già in piedi. (...)

Segue a pagina 9

DI MARIO BENEDETTO

Quindici anni senza Cossiga Il presidente della gente comune

a pagina 9

CIAO PIPPO

L'Italia piange Baudo Da Sanremo a Fantastico ha fatto la storia della tv

NON SOLO SPETTACOLO

Uomo libero mai schierato Berlusconi lo volle a Canale 5

Regina e Zonetti alle pagine 16 e 17

"IN ITALIA FATTE SALVE ECCEZIONI TERRITORIALI (VEDI GERENZA)

Oroscopo

Le stelle di Branko

a pagina 22

ULTIME AMICHEVOLI

Pari Roma col Neom E Gasp blinda Konè La Lazio batte i greci ed è pronta al via

Pes e Rocca alle pagine 18 e 19

ARTEMISIA LAB®
RETE DI CENTRI CLINICI DIAGNOSTICI
APERTI TUTTO L'ANNO 7 GIORNI SU 7
RISPOSTE DIAGNOSTICHE IMMEDIATE • ESAMI CLINICI IN GIORNATA
SERVIZIO GLOBALE DI SENOLOGIA
www.artemisialab.it www.artemisialabyoung.it

1.006.000 Lettori (dati Audicom Sistema Audipress 2025/I)

Quotidiano QN Nazionale

Anno 167 - Numero 225

QN Anno 26 - Numero 225

LA NAZIONE

DOMENICA 17 agosto 2025
1,80 Euro

Firenze - Empoli

FONDATO NEL 1859
www.lanazione.it

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it

SIENA Vittoria storica, mancava da tredici anni

Il Palio al Valdimontone sotto gli occhi di Madonna

Pacchiani e **Ulivelli** alle pagine **16** e **17**

La multiutility nata in Toscana: un nuovo nome e tante storie.
PLURES
Plurale di più
plures.it

Trump: ora vedo Zelensky L'Europa chiede garanzie

Vertice in Alaska, Putin 'riabilitato' detta dure condizioni. Oggi summit dei Volenterosi
Domani il presidente ucraino vola a Washington. La Casa Bianca invita i leader della Ue

Servizi da p. **6** a p. **11**

DALLE CITTÀ

VERSILIA Assalto allo stabilimento balneare

Gavettoni al Twiga «Anche i ricchi devono soffrire»

D.Masseglia a pagina **19**

EMPOLI Il nodo sicurezza

Ladri in camera da letto «Rubati oro e preziosi»

Puccioni in **Cronaca**

CASTELFIORENTINO Il 29enne 'alterato'

Un'altra scorribanda in centro «È sempre il solito soggetto»

Servizio in **Cronaca**

FUCECCHIO La testimonianza

Volontario della PA volato in missione per i bimbi di Gaza «Una prova dura»

Baroni in **Cronaca**

L'incontro di Anchorage

Quelle tre ore che ribaltano la Storia

Agnese Pini a pagina **7**

L'ex ambasciatrice Zappia

«Bilancio incerto Bruxelles deve far sentire la propria voce»

Raffaele Marmo a pagina **9**

Addio a Baudo, il presentatore che ha fatto la storia della televisione italiana. Il ricordo di Renzo Arbore: pensava sempre al pubblico

FANTASTICO PIPPO

Degli Antoni, **Salvadori** e **Spinelli** alle pagine **2**, **3** e **5**

Terrore sull'isola, la donna è ferita

Spara all'ex moglie Tre morti a Ischia

Femiani a pagina **18**

La ventenne palestinese è morta per malnutrizione

Marah s'è arresa Non basta la fuga da Gaza a Pisa per salvarle la vita «Sembrava una bambina»

Del Punta a pagina **14**

In fiamme 400 ettari di bosco

Paura in Maremma per l'incendio doloso

Alfieri a pagina **15**

NOVITÀ
Herpmed
50mg
Labiale
Agisci ai primi sintomi
bloccando la comparsa dell'herpes
con una singola applicazione sotto le labbra
Singola applicazione
Non visibile esteticamente
COMPRESSE BUCCALI MUCOADESIVE
È un medicinale a base di Aciclovir. Leggere attentamente il foglio illustrativo. Autorizzazione del 10/10/2024.

Maserati

la Repubblica

Fondatore
EUGENIO SCALFARI

Direttore
MARIO ORFEO

R cultura
La vita di Hugo Pratt nel suo Corto Maltese
di RAFFAELLI *e* TOSO FEI
alle pagine 24 e 25

R sport
Batte Atmane e il caldo Sinner vola in finale
di MASSIMO CALANDRI
alle pagine 30 e 31

Domenica
17 agosto 2025
Anno 50 – N° 194

Oggi con *Robinson, Camilleri: "Le storie di Vigata"*

In Italia € 2,90

Putin detta le condizioni

IL VERTICE

Trump sconfitto non incassa la tregua Il nodo resta la cessione del Donbass

LE REAZIONI

Mosca esulta per il riconoscimento: "Dagli Usa accolti su un tappeto rosso"

LA TRATTATIVA

Zelensky domani alla Casa Bianca invitati gli alleati Ue: negoziato in salita

KEVIN LAMARQUE/REUTERS

La tenaglia dei due imperi

di EZIO MAURO

Chi cercava la tregua in Alaska, con un cessate il fuoco per fermare le bombe e preparare un vero negoziato tra Russia e Ucraina verso la pace, ha trovato l'impero. Si è mostrato per la prima volta a viso scoperto nel summit di tre ore tra Donald Trump e Vladimir Putin, in questo tramonto politico di una lunga stagione che porta il nome di democrazia. L'impero americano che parla per sé, fa solo ciò che gli conviene, non riconosce i valori e gli ideali di una tradizione di libertà, punta sui diritti della forza piuttosto che sulla forza del diritto e si considera sciolto dai vincoli di ogni alleanza. E l'impero russo, che recupera dal passato zarista e bolscevico lo spirito di potenza, la *grandeur* perduta, la politica come dominio, il territorio come protezione, l'abuso come supremazia. I due imperatori si sono riconosciuti a vicenda, compiacendosi e intendendosi.
continua a pagina 14

servizi di CASTELLETTI, CIRIACO, DI FEO, GUERRERA, MASTROBUONI, MASTROLILLI, RIOTTA, VECCHIO *e* VITALE da pagina 2 a pagina 13

Addio a Pippo Baudo l'ultimo re della televisione

Aveva 89 anni, è morto a Roma dopo una lunga malattia
Sulla scena da Sanremo a Fantastico. Mattarella: fu un innovatore

Pippo Baudo (1936-2025)

di SILVIA FUMAROLA

Pippo Baudo non c'è più e non sembra vero, perché ha fatto parte della nostra vita. Semplicemente c'è stato, c'era sempre. La soddisfazione più bella, nel 2021, era stata l'onorificenza di Cavaliere di Gran Croce che gli aveva conferito il presidente della Repubblica Sergio Mattarella al Quirinale. «Una soddisfazione grandissima», diceva. Giuseppe Raimondo Vittorio Baudo è un provinciale curioso, con un solo rimpianto: «Avrei voluto fare il direttore d'orchestra».
alle pagine 26, 28 e 29 con i servizi di CELI e SILENZI

Interprete dell'Italia nazionalpopolare

di ANTONIO DIPOLLINA

Se n'è andato in giornate di tv assente, la notizia arriva mentre sta passando il *Techetechetè* intriso della solita nostalgia e, a seguire, la replica di Gianni Morandi che celebra la tv del passato. Sarà un caso, oppure chissà.
a pagina 27

Prezzi di vendita all'estero: Francia, Slovenia, Croazia € 3,00 - Grecia, Monaco P. € 4,00 - Svizzera Italiana CHF 3,50 - Svizzera Francese e Tedesca CHF 4,50

Sede: 00147 Roma, via Cristoforo Colombo, 90 Tel. 06/49821 - Sped. Abb. Post., Art. 1, Legge 46/04 del 27/02/2004 - Roma

Concessionaria di pubblicità: A. Manzoni & C. Milano - via F. Aporti, 8 - Tel. 02/574941, email: pubblicita@manzoni.it

La nostra carta previene da materiali riciclati e da fonti gestite in maniera sostenibile

NZ

IL RACCONTO

Se presentare libri diventa più importante che scriverli

CHIARA FRANCINI – PAGINE 26 E 27

IL REPORTAGE

Così il caro spiagge batte anche l'intelligenza artificiale

NICCOLÒ ZANCAN – PAGINA 18

IL 2-1 NEL TEST CON L'ATALANTA

Juve già in forma campionato C'è il primo acuto di David

STEFANO SCACCHI – PAGINE 30 E 31

2,40 € (CON SPECCHIO) || ANNO 159 || N. 225 || IN ITALIA || SPEDIZIONE ABB. POSTALE || D.L. 353/03 (CONV. IN L. 27/02/04) || ART. 1 COMMA 1, DCB - TO || WWW.LASTAMPA.IT

LA STAMPA

DOMENICA 17 AGOSTO 2025

QUOTIDIANO FONDATO NEL 1867

L'EDITORIALE

CHI PUÒ FERMARE GLI APPETITI DELLO ZAR?

ANDREA MALAGUTI

«Se non sei al tavolo, significa che sei nel menù»
Ann Richards, governatrice del Texas nel 1991

Siamo soli. E quando dico "siamo" mi illudo che esista un'Europa unita che, con tutta evidenza, non c'è. Il raggelante spettacolo di Anchorage certifica la separazione, se non addirittura il divorzio, tra l'America Maga e il Vecchio Continente, Gran Bretagna inclusa. Chi è, oggi, nel pianeta, che si contrappone agli appetiti di Vladimir Putin, al terrificante sogno di una rediviva Unione Sovietica, così platealmente ostentato dal ministro degli esteri Sergej Lavrov, atterrato in Alaska con un'irridente scritta "Cccp" stampata sulla felpa? L'Impero è tornato. Per la riabilitazione definitiva, gli Stati Uniti offrono al dittatore russo il più spettacolare dei palcoscenici. La Russkiy Mir, una sorta di delirio di onnipotenza da ennesimo popolo eletto, che unisce la metafisica alla volontà di potenza, contrapposta alla Pax Americana, progetto cardinale del "fu Occidente" uscito dalla Seconda guerra mondiale. Il mondo ancora una volta diviso in sfere di influenza. La disgregazione di valori e istituzioni internazionali condivise, lascia il posto alla costruzione egoriferita e barbarica di Stati retti con la forza, nel nome di divinità ossessionate dalla superiorità di Mosca e di San Pietroburgo, ma anche di Washington e di Mar-a-Lago, in uno strano legame tra Chiesa Evangelica e Chiesa Ortodossa. La terra in cui nasci fa di te un eletto. E poi le armi, il sangue, il dominio che diventa sopraffazione, i confini da allargare o da difendere con i denti, lo straniero che va schiacciato, ridotto a più miti consigli, deportato. Il preistorico mondo del Mio.

CONTINUA A PAGINA 25

NIENTE INTESA AD ANCHORAGE, PUTIN DETTA LE CONDIZIONI SUI CONFINI E ALZA IL MURO SULLA NATO. IL PRESIDENTE USA: TRILATERALE ENTRO VENERDÌ

Trump, tappeto russo

Zelensky domani a Washington: europei invitati, ma in forse. Meloni: sullo scudo a Kiev spiragli da Donald

IL COMMENTO

Il coraggio politico che manca all'Europa

BILL EMMOTT

Il vertice in Alaska è stato un enorme successo per Vladimir Putin e per l'amore per la teatralità di Trump, ma un potenziale disastro per l'Ucraina e l'Europa. – PAGINA 4

LE INTERVISTE

Mounk: la riabilitazione un regalo al Cremlino

SIMONA SIRI – PAGINA 3

Matviichuk: i russi vogliono tutta l'Ucraina

FRANCESCA PACI – PAGINA 9

Reinhardt: per Mosca l'Alaska ora è storia

ORLANDO TRINCHI – PAGINA 7

Gentiloni: umiliazione per l'intero l'Occidente

FRANCESCA SCHIANCHI – PAGINA 11

L'ANALISI

Al Cremlino basta stare alla finestra

STEFANO STEFANINI

Vladimir Putin incassa un successo mai riportato dai leader di Mosca in decenni di confronti testa a testa con i presidenti americani. Il vertice di Anchorage ha capovolto una posizione. – PAGINE 6 E 7

ADDIO A BAUDO, RE DELLA TV NAZIONAL-POPOLARE: AVEVA 89 ANNI

Super Pippo d'Italia

ALESSANDRA COMAZZI

Arbore: "Lasciare la Rai, che ferita"

MICHELA TAMBURRINO – PAGINA 29

ANSA/ETTORE FERRARI

Pippo Baudo ha condotto per tredici volte il Festival di Sanremo, la prima nel 1968

PAOLA ITALIANO – PAGINE 28 E 29

IL RACCONTO

Quella carezza per blandire Vladimir

ANNA FOA

Protagonista indiscussa dell'incontro tra Trump e Putin è la stretta di mano. Più volte ripetuta, prima appena scesi dall'aereo, poi di nuovo per i fotografi, poi in conferenza stampa. – PAGINA 15

IL CASO

Il destino degli ucraini nelle mani altrui

ANNA ZAFESOVA

E ora, tocca di nuovo a Zelensky. Sei mesi dopo averlo cacciato dall'Ufficio Ovale, Trump scarica di nuovo - anche se in termini meno polemici - il peso delle responsabilità sul presidente ucraino. – PAGINE 8 E 9

IL BOSCO DEL FUTURO

La lezione di Busso e Seita i ragazzi da un milione

GIUSEPPE BOTTERO

I ragazzi da un milione di euro si conoscono da una vita, eppure non potrebbero essere più diversi. «Eravamo compagni di liceo al D'Azeglio e non ci siamo mai persi di vista», dice Tommaso Seita, occhiali retrò e bermuda. – PAGINA 21

SPECCHIO

Genitori d'estate a parlare dei figli

NADIA FERRIGO

Le chiacchiere d'estate funzionano bene solo se si fanno a cuore aperto e all'ombra. – NELL'INSERTO

DIARIO DI UN'ADOLESCENTE

Perché la lontananza aiuta a capire il valore degli altri

LUCIA DALMASSO

Caro diario, oggi sono tre settimane che sono lontana da casa. Non voglio mentirti, è dura, certo, ma ho avuto molto tempo per pensare, soprattutto riguardo la lontananza nei rapporti con le persone care. – PAGINA 20

La Gazzetta Marittima

Trieste

Authority: le nomine dei presidenti slittano, il "vulcano" resta incandescente

La Gazzetta Marittima

Authority: le nomine dei presidenti slittano, il "vulcano" resta incandescente

08/17/2025 03:40 MAURO ZUCCHELLI;

In ballo gli equilibri nel centrodestra pensando ai candidati per le regionali LIVORNO. «L'ulteriore slittamento della nomina ufficiale del nuovo presidente dell'Autorità di sistema portuale livornese penalizza tutto il sistema portuale locale». Queste parole portano la firma di Gianfranco Francese e Giuseppe Gucciardo, leader della Cgil livornese l'uno e segretario provinciale di categoria (Filt) l'altro. Aggiungendo poi: «L'inerzia della maggioranza parlamentare e del governo è inaccettabile: serve una scossa, il territorio ha bisogno di certezze. I ritardi della mancata nomina si ripercuotono negativamente sia sull'economia locale sia sui lavoratori ». Ovviamente i due dirigenti sindacali si occupano del loro territorio ma la situazione d'impasse riguarda l'intero ingranaggio procedurale che avrebbe dovuto provvedere al rinnovo dei vertici quasi dell'intero sistema delle Autorità portuali. Tranne pochi fulgidi esempi locali, anche altrove dunque qualche sindaco, qualche sindacalista o qualche dirigente confindustriale potrebbe, semplicemente cambiando i luoghi, la stessa dichiarazione: «Per un territorio costiero già pesantemente colpito dalla deindustrializzazione e dalla disoccupazione - questo l'argomentare di Francese e Gucciardo - tutto questo è inconcepibile. Controllo, gestione e programmazione: la Port Authority ha bisogno della propria guida . La maggioranza batta un colpo e ufficializzi in tempi rapidi il nome del nuovo presidente di Palazzo Rosciano». DALL'ARCHIVIO. Qui potete trovare i link ad alcuni fra i numerosi articoli che la Gazzetta Marittima ha dedicato a questo argomento negli ultimi mesi: In effetti, è andata proprio così: tutto paralizzato per via dello scontro all'interno della maggioranza di centrodestra si è tradotto in una prova di forza fra Fratelli d'Italia, che ha in mano le chiavi del governo, e la Lega, che ha in pugno il ministero titolare delle nomine. Quel che sta dietro le quinte di questo match la Gazzetta Marittima l'ha indicato in dettaglio sia per quanto riguarda la "guerra" per ottenere la leadership del centrodestra nel voto regionale d'autunno sia per quanto riguarda la "melina" in commissione per far slittare tutto a settembre. Lo slittamento serve a dire che la "mappa" alla quale si è arrivati finora con il risiko delle nomine in fatto di Autorità di Sistema Portuali non è del tutto soddisfacente il leader leghista Matteo Salvini nelle vesti di ministro avrebbe benissimo potuto far finire la manfrina delle commissioni e avocare a sé il pieno diritto di nomina in quanto gli organi parlamentari hanno tardato a esprimere il loro parere (che perdipiù non è manco vincolante); Questo blitz l'aveva minacciato il viceministro leghista Edoardo Rixi ma poi è tutto finito in una bolla di sapone . È la riprova che la Lega sale su questo ring in posizione di debolezza. Oltretutto, con Fratelli d'Italia che ha un peso politico ormai quasi triplo di quello del Carroccio, forse pure i leghisti dano quasi per scontato il riequilibrio nella geografia dei "governatori" a vantaggio di

La Gazzetta Marittima

Trieste

Fdi. Forse perfino nella corsa in Veneto al dopo-Zaia: solo che dopo Zaia, il prossimo anno c'è Fedriga e poi, più in là, Fontana. Il cuore del potere di governo della Lega al Nord e del suo legame con i ceti produttivi. Per provare a battere comunque un colpo, magari senza dar fuoco alla polveriera, il ministro Salvini ha cercato di riprendersi il pallino dell'iniziativa mandando a Cagliari l'ingegner Domenico Bagalà (che ben conosce il porto cagliaritano per avervi guidato il terminal Contship) come commissario al posto del presidente uscente Massimo Deiana, nominato nel luglio 2017 e poi confermato quattro anni più tardi. Ma - lo riportano sia lo storico quotidiano isolano "Unione Sarda" così come le principali testate online di settore "Shipmag" e "Shipping Italy" - Deiana contesta la nomina dal punto di vista giuridico : e stiamo parlando di un prof ordinario di diritto della navigazione, mica dell'ultimo arrivato. Altrettanto perentoriamente dal ministero insistono a ritenere che sia Bagalà il riferimento istituzionale a Cagliari, punto e basta. Non c'è solo questo. Anche senza mettere l'accento sul fatto che a prendere il posto dell'ammiraglio livornese Andrea Agostinelli a Gioia Tauro è, con i galloni di commissario straordinario, Paolo Piacenza che comunque resta in servizio come numero due anche a Genova, dov'era finora, vale la pena di notare che quel che è accaduto a Trieste. Si è dovuto rimpiazzare a tambur battente Rosario Antonio Gurrieri: finito nel mirino di una inchiesta giudiziaria, ha si è tirato fuori dall'incarico di commissario e chiuso con l'iter della nomina a presidente, praticamente mentre il suo nome stava finendo sotto i riflettori della commissione. Del fatto che l'abbia sostituito Donato Liguori, alto funzionario del ministero, ne abbiamo già dato notizia: la novità sta nell'arrivo da Roma di un subcommissario che lo affiancherà, secondo una prassi che non ha molti precedent i. Possiamo aggiungere anche la sottolineatura insistita che a Genova si va facendo attorno al toto-segretario: da un lato, in una intervista a "Shipmag" è il presidente Matteo Paroli a rivendicare l'autonomia del proprio potere di nomina ; dall'altro, in una lettera aperta sono i sindaci del "tavolo del porto di Savona" (compresi quelli di Vado Ligure, Albissola Marina, Albissola Superiore, Bergeggi e Quiliano) a ricordarglielo che dev'essere lui a decidere con la propria testa. Come dire: niente pressing dalla politica, please. Lo stesso pressing che incalza a Livorno il commissario Davide Gariglio . Non manca nel centrodestra chi punta i piedi perché «tocchi a uno dei nostri» il posto di segretario generale lasciato proprio da Paroli. O magari anche quello di commissario per la realizzazione della Darsena Europa: c'è già Luciano Guerrieri e non è scadenza, ma è già saltata fuori più volte questa rivendicazione. Se poi magari la maxi-Darsena si arrivasse a farla decollare davvero, se poi magari ci fosse tempo per far partire davvero il bando sull'investitore, forse saremmo già un passo avanti. È una sorta di "bradisismo politico" che continua a agitare i sonni della portualità made in Italy . Otto anni fa il ministro dem Graziano Delrio ha ridisegnato la mappa delle istituzioni portuali raggruppandole in "sistemi" (Livorno con Piombino e le isole, Marina di Carrara con La Spezia, e via dicendo): è stato giustamente detto che era una "riformina" con limitate ambizioni. Aveva avuto anche l'effetto di rimettere in allineamento temporale le nomine dei presidenti. Risultato: a distanza di un doppio quadriennio,

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

La Gazzetta Marittima

Trieste

adesso tocca al maggioranza di centrodestra del governo Meloni avere in mano la nuova infornata di nomine. Qui si metterà alla prova la capacità di governo che sul porto dimostrerà il nuovo centrodestra a tradizione meloniana C'era il rischio del bis del clima infuocatissimo sulle banchine: il Paese l'aveva già vissuto all'inizio degli anni 2000. Pur con una differente configurazione, anche allora (come da Costituzione post-Bassanini) il potere di nomina era di iniziativa del ministro delle infrastrutture ma condiviso con i presidenti delle Regioni di volta in volta interessate. Conseguenza allora: guerriglia quotidiana fra governo Berlusconi e Regioni di centrosinistra. Con Livorno al centro di un caso finito addirittura alla Corte Costituzionale: sconfessato l'operato di Roma, si arrivò ad avere a Palazzo Rosciano il "commissario del commissario". Ci si è messo a lavorare per tempo un dirigente politico di centrodestra pragmatico come il viceministro Edoardo Rixi , plenipotenziario del suo grande capo Matteo Salvini. L'intesa con il centrosinistra dev'esser stata trovata perché per il porto di Livorno proprio Salvini ha indicato a Giani il nome dell'ex deputato dem Davide Gariglio. In cambio anche le opposizioni avrebbero fatto professione di pragmatismo evitando di chiamare le folle alla guerra di religione. Non era stato previsto che i problemi arrivassero dal "fuoco amico". Mauro Zucchelli.

Riproduzione autorizzata licenza Ars Promo---press 2013-2023

PrimoCanale.it

Genova, Voltri

Fine settimana di Ferragosto, potenziati i controlli della polizia locale

PrimoCanale.it

Fine settimana di Ferragosto, potenziati i controlli della polizia locale

08/15/2025 16:22

di An.De. Gestione del Traffico e Viabilità nei Punti Strategici L'incremento dell'afflusso di visitatori e turisti, unito al traffico legato agli spostamenti verso il litorale e ai flussi in entrata e uscita dai varchi portuali, ha reso necessario un potenziamento dei presidi in diversi punti strategici. In particolare, saranno intensificati i controlli della circolazione stradale nelle aree limitrofe agli accessi del porto, dove si prevede un notevole aumento del numero di veicoli, soprattutto in concomitanza con le giornate centrali di festa. Sicurezza e Decoro sul Litorale di Ponente Particolare attenzione sarà rivolta al litorale di ponente, dove verranno attivati specifici servizi finalizzati a contrastare fenomeni di degrado e a garantire una fruizione ordinata e sicura delle aree balneari e degli spazi pubblici. Tutti questi interventi sono concepiti in ottica preventiva, per evitare situazioni di pericolo o disordine prima che possano verificarsi. Controlli Stradali nelle Aree Turistiche Nel corso dell'intero fine settimana, pattuglie dedicate svolgeranno attività di polizia stradale nelle zone a maggiore richiamo turistico, con l'obiettivo di prevenire e sanzionare comportamenti di guida pericolosi o irregolari, riducendo così i rischi per la sicurezza stradale. Presidi Anti-Degrado nel Centro Storico e Darsena I servizi anti-degrado saranno rinforzati anche nel centro storico e nell'area della Darsena, con pattugliamenti appiedati mirati a garantire un presidio costante e preventivo, scoraggiando episodi di inciviltà, abusivismo e disturbo alla quiete pubblica, e offrendo un punto di riferimento visibile e rassicurante per cittadini e visitatori. Sensibilizzazione sulla Guida Sicura lungo Corso Italia A questo piano di controlli si aggiunge, per tutte le sere di questo weekend, un servizio dedicato lungo Corso

di An.De. Gestione del Traffico e Viabilità nei Punti Strategici L'incremento dell'afflusso di visitatori e turisti, unito al traffico legato agli spostamenti verso il litorale e ai flussi in entrata e uscita dai varchi portuali, ha reso necessario un potenziamento dei presidi in diversi punti strategici. In particolare, saranno intensificati i controlli della circolazione stradale nelle aree limitrofe agli accessi del porto, dove si prevede un notevole aumento del numero di veicoli, soprattutto in concomitanza con le giornate centrali di festa. Sicurezza e Decoro sul Litorale di Ponente Particolare attenzione sarà rivolta al litorale di ponente, dove verranno attivati specifici servizi finalizzati a contrastare fenomeni di degrado e a garantire una fruizione ordinata e sicura delle aree balneari e degli spazi pubblici. Tutti questi interventi sono concepiti in ottica preventiva, per evitare situazioni di pericolo o disordine prima che possano verificarsi. Controlli Stradali nelle Aree Turistiche Nel corso dell'intero fine settimana, pattuglie dedicate svolgeranno attività di polizia stradale nelle zone a maggiore richiamo turistico, con l'obiettivo di prevenire e sanzionare comportamenti di guida pericolosi o irregolari, riducendo così i rischi per la sicurezza stradale. Presidi Anti-Degrado nel Centro Storico e Darsena I servizi anti-degrado saranno rinforzati anche nel centro storico e nell'area della Darsena, con pattugliamenti appiedati mirati a garantire un presidio costante e preventivo, scoraggiando episodi di inciviltà, abusivismo e disturbo alla quiete pubblica, e offrendo un punto di riferimento visibile e rassicurante per cittadini e visitatori. Sensibilizzazione sulla Guida Sicura lungo Corso Italia A questo piano di controlli si aggiunge, per tutte le sere di questo weekend, un servizio dedicato lungo Corso Italia volto a informare i cittadini sui rischi legati alla guida sotto l'effetto dell'alcol e a invitare chi lo desidera a sottoporsi volontariamente a un controllo etilometrico. Anche questa iniziativa ha una finalità eminentemente preventiva, puntando a sensibilizzare e responsabilizzare i conducenti. Obiettivo: Serenità

e Rispetto del Patrimonio Urbano L'obiettivo complessivo di questo piano straordinario è assicurare che le giornate di festa possano svolgersi in un clima di serenità, sicurezza e rispetto del patrimonio urbano, tutelando tanto la vivibilità dei quartieri quanto l'immagine della città nei confronti dei numerosi turisti attesi per Ferragosto. Dichiarazione dell'Assessora alla Sicurezza "Il filo conduttore delle variegate attività che saranno svolte dagli agenti della nostra Polizia Locale nel weekend di Ferragosto è il carattere preventivo - spiega l'assessora alla Sicurezza urbana e polizia locale Arianna Viscogliosi - L'incremento mirato di controlli, servizi e presidi in alcuni luoghi chiave della città, dai varchi portuali al centro storico, passando per il litorale, la Darsena e le zone a maggiore afflusso turistico, servirà a migliorare la viabilità, diminuire la possibilità di situazioni di rischio per le persone e sensibilizzare cittadini e turisti sull'importanza del rispetto delle regole per la sicurezza e la corretta fruizione degli spazi pubblici. Ci tengo a ringraziare, a nome dell'Amministrazione comunale, tutti gli agenti che nel fine settimana presidieranno il nostro territorio nell'interesse della collettività". Iscriviti ai canali di Primocanale su WhatsApp Facebook e Telegram . Resta aggiornato sulle notizie da Genova e dalla Liguria anche sul profilo Instagram e sulla pagina Facebook.

Rai News

Genova, Voltri

Polizia di Stato, scattato il piano sicurezza per il ferragosto a Genova

Rai News

Polizia di Stato, scattato il piano sicurezza per il ferragosto a Genova

08/15/2025 13:15 Tgr Liguria

Rafforzati i controlli in città, lungo i litorali e negli snodi nevralgici della mobilità Messo a punto in Questura il Tavolo tecnico interforze in cui sono state esaminate le priorità operative e indirizzate le maggiori risorse che saranno messe in campo dai diversi Uffici della Polizia di Stato della Provincia, comprese le Specialità, per il Ferragosto, caratterizzato anche quest'anno da un massiccio esodo di persone e dall'afflusso di numerosi turisti, tanti gli stranieri, che hanno scelto di visitare il capoluogo ligure ed i litorali della provincia. L'obiettivo condiviso è quello di garantire maggiore sicurezza negli orari e quadranti cittadini più sensibili, per frequentazione e aggregazione di persone, perseguendolo in pieno coordinamento con i Comandi delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, in attuazione di quanto deliberato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in ultimo nella giornata di ieri. Per quanto riguarda la Polizia di Stato , il Piano di sicurezza disposto dal Questore Burdese vede il massimo impiego di personale delle diverse articolazioni della Questura, con un potenziamento di tutte le attività di prevenzione, attuate a partire dalle Volanti – sia dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico che dei 7 Commissariati Sezionali -, dei servizi investigativi della Squadra Mobile, ma anche dei controlli della Divisione Anticrimine, attivata in questi giorni con maggiore frequenza per liti ed episodi di violenza di genere, di diversa intensità. Focus in Darsena e sul centro storico, dove, nei caruggi che intersecano Sottoripa e via Gramsci, sono state dispiegate anche le moto, sia con i colori Polizia che civili, degli uffici preposti al controllo del territorio, utili per raggiungere i noti vicoli e slarghi, al centro delle recenti maggiori istanze di sicurezza di residenti ed esercenti. Sempre nel centro storico, a regime, prosegue il nuovo modulo operativo interforze che vede un pattuglione congiunto composto da Polizia di Stato - in alternanza con i Carabinieri - Guardia di Finanza ed Esercito

Rafforzati i controlli in città, lungo i litorali e negli snodi nevralgici della mobilità Messo a punto in Questura il Tavolo tecnico interforze in cui sono state esaminate le priorità operative e indirizzate le maggiori risorse che saranno messe in campo dai diversi Uffici della Polizia di Stato della Provincia, comprese le Specialità, per il Ferragosto, caratterizzato anche quest'anno da un massiccio esodo di persone e dall'afflusso di numerosi turisti, tanti gli stranieri, che hanno scelto di visitare il capoluogo ligure ed i litorali della provincia. L'obiettivo condiviso è quello di garantire maggiore sicurezza negli orari e quadranti cittadini più sensibili, per frequentazione e aggregazione di persone, perseguendolo in pieno coordinamento con i Comandi delle altre Forze di Polizia e della Polizia locale, in attuazione di quanto deliberato in sede di Comitato Provinciale per l'Ordine e la Sicurezza Pubblica, in ultimo nella giornata di ieri. Per quanto riguarda la Polizia di Stato , il Piano di sicurezza disposto dal Questore Burdese vede il massimo impiego di personale delle diverse articolazioni della Questura, con un potenziamento di tutte le attività di prevenzione, attuate a partire dalle Volanti - sia dell'Ufficio Prevenzione Generale e Soccorso Pubblico che dei 7 Commissariati Sezionali -, dei servizi investigativi della Squadra Mobile, ma anche dei controlli della Divisione Anticrimine, attivata in questi giorni con maggiore frequenza per liti ed episodi di violenza di genere, di diversa intensità. Focus in Darsena e sul centro storico, dove, nei caruggi che intersecano Sottoripa e via Gramsci, sono state dispiegate anche le moto, sia con i colori Polizia che civili, degli uffici preposti al controllo del territorio, utili per raggiungere i noti vicoli e slarghi, al centro delle recenti maggiori istanze di sicurezza di residenti ed esercenti. Sempre nel centro storico, a regime, prosegue il nuovo modulo operativo interforze che vede un pattuglione congiunto composto da Polizia di Stato - in alternanza con i Carabinieri - Guardia di Finanza ed Esercito Italiano, battere da inizio luglio - a piedi - i vicoli assegnati dal Piano Coordinato di Controllo del territorio, ogni sera e notte. Controlli mirati alle aree e nei giorni della movida serale e notturna, dove sono concentrati gli esercizi pubblici e commerciali di maggiore richiamo, a cura della Divisione Polizia Amministrativa e Sociale, in particolare per infrenare la vendita e la somministrazione di alcoolici a minori. Importante il concorso quotidiano delle pattuglie del Reparto Prevenzione Crimine , viste già in azione ieri sera nel centro storico dove l'unità cinofila antidroga ha rinvenuto e sequestrato 130 grammi di hashish e circa 5 grammi di cocaina, occultati in impalcature tra vico della Neve e vico Campanile delle Vigne, in un anfratto del muro in pietra del Chiostro delle Vigne e all'interno di una serranda abbassata di vico Carlone. Monitorata la zona di Galleria Mazzini e piazza Piccapietra, oggetto di esposti pervenuti dai cittadini e dai C.

I.V. della zona, relativi alla presenza di persone moleste che bivaccano, abbandonando a terra rifiuti ed escrementi. Le pattuglie anticrimine estendono la loro azione a varie delegazioni, da Nervi e Quinto a Sampierdarena, Prà, Voltri e Sestri Ponente, unitamente alle unità cinofile antidroga della Questura. Analoghi servizi di prevenzione e vigilanza sono in atto a Chiavari e Rapallo a cura di quei Commissariati distaccati, impegnati anche per i numerosi eventi, feste religiose, sagre ed intrattenimenti che già nei giorni scorsi hanno richiamato molti villeggianti nel levante genovese. Sul fronte della sicurezza stradale, è stato ampliato il dispositivo della Specialità che garantirà la massima presenza sulle principali arterie stradali ed autostradali interessate dal traffico ferragostano lungo tutta la provincia. Oltre ai controlli sul rispetto dei limiti di velocità, le pattuglie della Polizia Stradale, in autostrada e presso i principali caselli, presteranno particolare attenzione alla verifica del tasso alcolemico o dell'uso di sostanze stupefacenti da parte degli automobilisti con servizi mirati al controllo delle condizioni psicofisiche dei conducenti e all'utilizzo del cellulare alla guida. La Polizia Ferroviaria , parimenti, ha incrementato i servizi volti a prevenire furti e raggiri nei luoghi più affollati, con pattuglie in stazione e a bordo treno. I controlli saranno mirati anche alla prevenzione dei comportamenti illeciti e al rispetto delle regole in ambito ferroviario al fine di evitare incidenti alle persone. Le pattuglie miste Polfer ed Esercito monitoreranno anche il perimetro esterno delle stazioni Principe e Brignole e i relativi accessi alla Metropolitana. In provincia, intensa l'attività di sicurezza ferroviaria lungo la tratta che porta a Santa Margherita - Portofino e Sestri Levante, verso le 5 Terre, sempre molto affollata. La Polizia di Frontiera ha potenziato al massimo il presidio ed i controlli presso il Porto di Genova, interessato da un flusso straordinario di passeggeri in partenza e arrivo dai traghetti, compresi imbarchi extraScenghen - previste oltre 35.000 persone il solo giorno di Ferragosto, per cui sarà supportata da ulteriori rinforzi giornalieri. Massimo il coordinamento con Guardia di Finanza, Capitaneria di Porto e Polizia Locale. Analogamente, in ambito aeroportuale, la vigilanza sulla sicurezza dei passeggeri in transito, previste circa 6.000 persone, vedrà dispiegate anche le unità cinofile antisabotaggio. La Polizia Cibernetica, da via XX Settembre e dagli Erzelli, assicura invece il monitoraggio costante della rete e ogni utile supporto in caso di truffe e reati on line. Il coordinamento dei servizi straordinari PS dispiegati per la settimana di Ferragosto, sia preventivi che di polizia giudiziaria, è in capo alla Sala Operativa della Questura , che assicura anche un costante monitoraggio del territorio da remoto, grazie al capillare sistema di videosorveglianza cittadino. La Centrale garantisce, in via ordinaria, la prima interfaccia con il cittadino, rispondendo al NUE 112, e attivando gli interventi di soccorso pubblico ed emergenza del caso. Al riguardo, la Questura invita i cittadini a segnalare immediatamente al 112 NUE rumori sospetti, provenienti da abitazioni limitrofe, soprattutto, quando si è a conoscenza che il vicino non si trova a casa o il movimento di persone sospette nei condomini, in ragione degli episodi di truffe ad anziani e fasce deboli che, in questo periodo vacanziero, tendono a rimanere più soli, nonché dei furti in appartamento. In strada,

sul treno, in spiaggia meglio non perdere mai di vista i propri effetti personali, borse, bagagli, cellulare e non cedere alla distrazione che, in luoghi affollati, agevola i borseggiatori. I servizi proseguiranno per tutto il fine settimana e in occasione del contro-esodo.

corriereadriatico.it

Ancona e porti dell'Adriatico centrale

Bugaro, candidato indipendente di Fratelli d'Italia: «La Zes? Ci farà crescere. Ancona polo degli yacht»

corriereadriatico.it

Bugaro, candidato indipendente di Fratelli d'Italia: «La Zes? Ci farà crescere. Ancona polo degli yacht»

08/17/2025 03:17

Giacomo Bugaro , candidato indipendente nelle liste di Fratelli d'Italia. Perché i marchigiani dovrebbero premiare Acquaroli con un secondo mandato? «In questi 5 anni, nonostante le grandi difficoltà del Covid e delle guerre, Acquaroli è riuscito a tenere la barra dritta. Continuare su questo percorso è la miglior garanzia di crescita per questa Regione». La Zes verrà estesa alle Marche e all'Umbria. Che opportunità ci coglie? «Uno studio di Ambrosetti dice che c'è in ballo una crescita potenziale del nostro Pil del 2,5%. È una grande conquista per le Marche, significa sburocratizzare. Una misura che ci farà andare incontro allo sviluppo economico e che ci farà uscire dalla zona di transizione nella quale la sinistra ci ha fatto piombare nel 2018». Parliamo del porto di Ancona, prima industria regionale. Quali prospettive? «Dobbiamo strutturare il porto perché possa far attraccare ogni tipo di nave. Bisogna favorire l'arrivo delle crociere. Poi ci sono i cantieri della nautica di lusso, un comparto che vale un miliardo ed ha bisogno urgente di spazio. Dovremmo impiantare ad Ancona il polo europeo della nautica di lusso». La guerra in Ucraina sembra prossima alla fine. Come farci trovare pronti verso quei mercati che ora sono sanzionati? «È una grande opportunità, noi siamo la porta naturale (verso quel mondo, ndr). Le navi ci mettono sette ore di meno attraccando ad Ancona invece che a Trieste». E l'aeroporto? «Il Sanzio era fallito, aveva bruciato 50 milioni dei marchigiani. Ora è in equilibrio, con un margine operativo di 300mila euro nel 2024, e abbiamo superato i 600mila passeggeri. Il fondo che ha la maggioranza della proprietà dell'aeroporto è a termine: quando vorrà uscire, troveremo un sostituto. Per il Governo il Sanzio è un asset strategico e avremo noi l'ultima parola». Invece l'Alta velocità? «Portarla qui è difficile, non siamo la Pianura Padana. Il Governo ha nominato un commissario straordinario che inizierà la progettazione da subito ma i tempi per il binario dedicato non sono brevi. Cerchiamo di migliorare i tempi di

Giacomo Bugaro , candidato indipendente nelle liste di Fratelli d'Italia. Perché i marchigiani dovrebbero premiare Acquaroli con un secondo mandato? «In questi 5 anni, nonostante le grandi difficoltà del Covid e delle guerre, Acquaroli è riuscito a tenere la barra dritta. Continuare su questo percorso è la miglior garanzia di crescita per questa Regione». La Zes verrà estesa alle Marche e all'Umbria. Che opportunità ci coglie? «Uno studio di Ambrosetti dice che c'è in ballo una crescita potenziale del nostro Pil del 2,5%. È una grande conquista per le Marche, significa sburocratizzare. Una misura che ci farà andare incontro allo sviluppo economico e che ci farà uscire dalla zona di transizione nella quale la sinistra ci ha fatto piombare nel 2018». Parliamo del porto di Ancona, prima industria regionale. Quali prospettive? «Dobbiamo strutturare il porto perché possa far attraccare ogni tipo di nave. Bisogna favorire l'arrivo delle crociere. Poi ci sono i cantieri della nautica di lusso, un comparto che vale un miliardo ed ha bisogno urgente di spazio. Dovremmo impiantare ad Ancona il polo europeo della nautica di lusso». La guerra in Ucraina sembra prossima alla fine. Come farci trovare pronti verso quei mercati che ora sono sanzionati? «È una grande opportunità, noi siamo la porta naturale (verso quel mondo, ndr). Le navi ci mettono sette ore di meno attraccando ad Ancona invece che a Trieste». E l'aeroporto? «Il Sanzio era fallito, aveva bruciato 50 milioni dei marchigiani. Ora è in equilibrio, con un margine operativo di 300mila euro nel 2024, e abbiamo superato i 600mila passeggeri. Il fondo che ha la maggioranza della proprietà dell'aeroporto è a termine: quando vorrà uscire, troveremo un sostituto. Per il Governo il Sanzio è un asset strategico e avremo noi l'ultima parola». Invece l'Alta velocità? «Portarla qui è difficile, non siamo la Pianura Padana. Il Governo ha nominato un commissario straordinario che inizierà la progettazione da subito ma i tempi per il binario dedicato non sono brevi. Cerchiamo di migliorare i tempi di percorrenza sui binari attuali, riducendo di mezz'ora le 2 ore e mezza dell'Ancona-Milano». Come fermare l'emorragia di imprese della manifattura? «Bisogna lavorare per la riconversione. Dobbiamo assistere i distretti per cercare nuovi sbocchi. Il ricambio generazionale è l'altro tema di cui dovremo occuparci in modo intenso. Vediamo che spesso portano alla vendita o al fallimento delle aziende». E i dazi? «Aspettiamo di capire le misure e poi tareremo il tiro. Per quanto la Regione può agire in maniera marginale, sono misure di enti estremamente superiori. Ma arrendersi non è nel nostro vocabolario , ci rimboccheremo le maniche come hanno sempre fatto i marchigiani». Una provocazione finale: e se invece vincesse Ricci? «Non ho mai dedicato un secondo a questa opportunità, che per me non esiste». © RIPRODUZIONE RISERVATA.

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta

Civitavecchia, la Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna

La Gazzetta Marittima

Civitavecchia, la Corte d'Appello riduce ulteriormente la condanna

08/15/2025 16:50

L'Authority dovrà pagare ma meno dell'1% di quanto chiesto dalla controparte CIVITAVECCHIA. Può tirare un sospiro di sollievo l'ingegner Raffaele Latrofa, che da pochi giorni si è insediato al timone dell'Autorità di Sistema Portuale del Mar Tirreno Centro Settentrionale come commissario straordinario. Sull'istituzione pesava come una minaccia della complessa controversia avviata da Grandi Lavori Fincosit. La causa è di «rilevanza economica e strategica significativa» e, traendo origine da opere e rapporti contrattuali di anni addietro, ha visto la controparte avanzare «una pretesa risarcitoria complessiva» pari a quasi 210 milioni di euro: per la precisione, 209.757.859,46. Già in primo grado, secondo la ricostruzione dell'ente, il Tribunale aveva «accolto solo in minima parte» le richieste di Grandi Lavori Fincosit e l'Autorità di Sistema era stata condannata sì ma per un importo limitato a poco più di 1,7 milioni oltre interessi, cioè «già di gran lunga inferiore alle somme originariamente domandate». Ma adesso la Corte di Appello ha fatto ancor di più: da un lato, ha accolto parzialmente «il primo e il settimo motivo di appello proposti da Grandi Lavori Fincosit»; dall'altro, ha anche accolto il primo motivo di appello incidentale proposto dall'Autorità, e questo porta a «una riduzione ulteriore del 20% dell'importo liquidato in primo grado». Tradotto: per l'Authority laziale la somma complessivamente dovuta dall'Autorità scende ora al di sotto del milione e mezzo di euro oltre interessi. Vale a dire: «meno dell'1% della cifra inizialmente pretesa dalla controparte». Da parte dell'istituzione portuale di Civitavecchia si sottolinea che questo esito rafforza la propria posizione sotto diversi profili: economico: per «il significativo contenimento dell'esborso rispetto alla richiesta iniziale»; giuridico: per «il riconoscimento da parte della Corte di Appello della fondatezza di una parte delle argomentazioni difensive presentate dall'ente»; istituzionale: a riprova della «capacità dell'Autorità di tutelare in maniera efficace le proprie risorse e il proprio operato». «La pubblicazione di questa sentenza rappresenta per l'Autorità di Sistema un momento importante e fortemente positivo»: queste le parole dell'ingegner Latrofa. Ridurre a «meno dell'1% l'esborso rispetto a quanto inizialmente richiesto dalla controparte» - afferma - significa aver condotto «una difesa solida e lungimirante». È il risultato non del caso, ma «dell'impegno, della preparazione e della dedizione di tutti coloro che hanno lavorato a questa vicenda»: in primis il riferimento è all'ufficio legale dell'ente con gli avvocati Fabrizio Losco, Stefania Accardi e Gabriella Giacomantonio e il personale amministrativo e tecnico coinvolto. «A tutti loro va il mio più sentito ringraziamento», dice il commissario: «È la dimostrazione che, anche nelle situazioni più complesse e potenzialmente gravose per l'ente, la serietà e la competenza pagano». Aggiungendo poi: «Questo successo ci sprona ad affrontare con determinazione le prossime sfide,

consapevoli della responsabilità che abbiamo nella gestione delle risorse pubbliche e nel garantire il buon andamento del sistema portuale di Civitavecchia, Fiumicino e Gaeta. Questa sentenza permette di svincolare somme accantonate che per anni hanno congelato il bilancio e che adesso potranno essere utilizzate per lo sviluppo dei tre porti».

Napoli Today

Napoli

"Traghetto in ritardo, noi passeggeri abbandonati per un'ora al sole": la denuncia | VIDEO

Napoli Today

"Traghetto in ritardo, noi passeggeri abbandonati per un'ora al sole": la denuncia | VIDEO

08/15/2025 17:00

La vicenda è stata segnalata sui social al deputato di Avs Borrelli, che ha chiesto informazioni all'Autorità portuale: "Comportamento indegno che penalizza fortemente l'immagine della città' Esposti al sole senza riparo o assistenza in attesa che il traghetto sul quale sarebbero partiti facesse rifornimento. Un ritardo di un'ora, che ha esposto alle intemperie tantissime persone tra cui anziani e bambini. L'episodio, avvenuto ieri mattina a Calata di Massa con protagonista un vettore Medmar, è stato rilanciato dal deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, cui è stato segnalato da un follower. "Non c'è stata alcuna possibilità di cambiare il programma di viaggio - ha scritto a Borrelli l'utente social - in quanto nessuno ha avvisato per tempo il disagio che si sarebbe provocato da questa scelta di orario per il rifornimento. Così, ovviamente, la compagnia ha incassato i soldi dei biglietti venduti, senza offrire alcuna possibilità di cambiare traghetto o aliscafo. Una volta a bordo neanche scuse per il ritardo, né è stato offerto da bere a bambini e anziani". "Ho chiesto all'Autorità Portuale di verificare la denuncia di un comportamento indegno che penalizza fortemente l'immagine della città agli occhi dei tantissimi turisti che scelgono di trascorrere il weekend di Ferragosto sulle isole del Golfo - è il commento del deputato - È inaccettabile lasciare centinaia di persone senza adeguate informazioni su tempi e modi del rifornimento, effettuato proprio in un orario centrale per i trasporti verso le isole. Eppure la stazione marittima è proprio lì, sarebbe bastato informare i passeggeri sui tempi del ritardo per far scegliere loro se cambiare operatore o se rientrare all'interno dell'hub. Nulla di tutto ciò è accaduto". "La corsa alla fine è partita alle 11.05 – spiega il testimone dell'accaduto, medico

La vicenda è stata segnalata sui social al deputato di Avs Borrelli, che ha chiesto informazioni all'Autorità portuale: "Comportamento indegno che penalizza fortemente l'immagine della città" Esposti al sole senza riparo o assistenza in attesa che il traghetto sul quale sarebbero partiti facesse rifornimento. Un ritardo di un'ora, che ha esposto alle intemperie tantissime persone tra cui anziani e bambini. L'episodio, avvenuto ieri mattina a Calata di Massa con protagonista un vettore Medmar, è stato rilanciato dal deputato di Avs Francesco Emilio Borrelli, cui è stato segnalato da un follower. "Non c'è stata alcuna possibilità di cambiare il programma di viaggio - ha scritto a Borrelli l'utente social - in quanto nessuno ha avvisato per tempo il disagio che si sarebbe provocato da questa scelta di orario per il rifornimento. Così, ovviamente, la compagnia ha incassato i soldi dei biglietti venduti, senza offrire alcuna possibilità di cambiare traghetto o aliscafo. Una volta a bordo neanche scuse per il ritardo, né è stato offerto da bere a bambini e anziani". "Ho chiesto all'Autorità Portuale di verificare la denuncia di un comportamento indegno che penalizza fortemente l'immagine della città agli occhi dei tantissimi turisti che scelgono di trascorrere il weekend di Ferragosto sulle isole del Golfo - è il commento del deputato - È inaccettabile lasciare centinaia di persone senza adeguate informazioni su tempi e modi del rifornimento, effettuato proprio in un orario centrale per i trasporti verso le isole. Eppure la stazione marittima è proprio lì, sarebbe bastato informare i passeggeri sui tempi del ritardo per far scegliere loro se cambiare operatore o se rientrare all'interno dell'hub. Nulla di tutto ciò è accaduto". "La corsa alla fine è partita alle 11.05 - spiega il testimone dell'accaduto, medico che raggiungeva la famiglia in vacanza per il Ferragosto - ma non c'era nessun avviso fuori alla biglietteria. Io stesso, arrivato in ritardo, credevo di non farcela ma il bigliettaio continuava a vendere i ticket senza avvisare del rifornimento in corso. Tante persone lasciate ad aspettare sotto al sole senza nessun aggiornamento".

Salerno Today

Salerno

Migranti, la Sea Watch è arrivata al porto di Salerno: le operazioni di sbarco

Salerno Today

Migranti, la Sea Watch è arrivata al porto di Salerno: le operazioni di sbarco

08/15/2025 05:52

A bordo casi sospetto vaiolo. Due donne incinte, tra loro una al nono mese evacuata prima dell'arrivo È approdata questa mattina al molo 3 Gennaio del porto di Salerno la nave umanitaria Sea Watch 5 , battente bandiera tedesca, con a bordo 71 migranti soccorsi nel Mediterraneo in due operazioni di salvataggio, oltre a un'evacuazione medica. Quest'ultima ha riguardato una donna al nono mese di gravidanza che aveva rotto le acque, trasferita d'urgenza prima dello sbarco. Tra le persone tratte in salvo – provenienti in gran parte da Egitto, Etiopia, Eritrea, Bangladesh e Sudan – ci sono 58 uomini e 13 donne. I minori non accompagnati sono 37, mentre due fratellini di due e sette anni viaggiano con la madre, anch'essa incinta. Non si esclude la presenza a bordo di un'altra donna in attesa. Sospetti casi di vaiolo Secondo quanto riferito dal viceprefetto vicario di Salerno, Nicola De Stefano, a bordo sarebbero stati riscontrati alcuni casi sospetti di vaiolo. "È scattato subito il protocollo sanitario che consiste in una quarantena per i soggetti interessati – ha spiegato –. Al momento non si conoscono ancora i sintomi, si attenderanno le relazioni dei medici che saliranno a bordo". Il sindaco Vincenzo Napoli ha invitato a "tenere sotto controllo la situazione, senza allarmismi". migranti risultati positivi al sospetto verranno trasferiti in centri specializzati per monitoraggio e cure, mentre gli altri, compresi i minori non accompagnati, saranno ospitati in un Centro di accoglienza straordinaria per il necessario iter sanitario. Lo sbarco di oggi rappresenta il 41° dall'inizio dell'anno per lo scalo salernitano, gestito attraverso la macchina organizzativa predisposta ieri in Prefettura. "Spero che la mia città non perda la sua umanità" "71 vite affidate al mare, di cui la maggioranza ragazzini e ragazzine, quest'ultime - ahimè - sicuramente destinate alla tratta" scrive l'assessore alle Politiche Sociali, Paola De Roberto , che parla di "sbarco più complesso degli altri perché, a causa di tutele sanitarie, non è stato possibile parlare con le persone sbarcate, ascoltare le loro storie, essergli di supporto psicologico". "Spero - aggiunge - che la mia città non perda la sua umanità. La delinquenza non si imbarca per mare, al massimo viene formata a terra, soprattutto se a queste persone non si dà giusta accoglienza e le si lascia al loro destino, nelle mani della criminalità locale. Apriamo gli occhi e non ci facciamo usare e strumentalizzare su questioni che mettono in discussione i nostri valori".

Il Nautilus

Focus

Gestione dei rischi nelle navi a doppia alimentazione

Il Nautilus

Gestione dei rischi nelle navi a doppia alimentazione

08/16/2025 10:41 ABELE CARRUEZZO;

(Terminal di Gnl; foto archivio Il Nautilus) Londra . Mentre lo shipping internazionale cerca di adattarsi ai mandati della decarbonizzazione come FuelEU Maritime, le navi a doppia e tri-alimentazione tipicamente in grado di operare con gas naturale liquefatto (GNL), olio combustibile a bassissimo tenore di zolfo (VLSFO) e gasolio marino (MGO) stanno entrando in servizio a ritmo sostenuto. Queste navi offrono una maggiore flessibilità del carburante e conformità normativa, ma stanno anche dando origine a nuovi casi di contenzioso legale e complessità operative, in particolare nello stoccaggio e nella movimentazione di combustibili convenzionali. L'introduzione dei biocarburanti nel mix aggiunge ulteriori livelli di complessità, amplificando la necessità di solide strategie di gestione del carburante. Un recente articolo dello Studio Lgale HFW – Holman Fenwick & Willan – (rete internazionale, con oltre 700 avvocati nelle Americhe, in Europa, in Medio Oriente e nell'Asia Pacifico), ha attirato l'attenzione su un aumento delle richieste di risarcimento relative alla degradazione del carburante sulle navi metaniere a doppia alimentazione. Ciò si verifica in genere quando le navi funzionano principalmente a GNL, portando a uno stoccaggio prolungato di combustibili tradizionali come il VLSFO, che può quindi degradarsi prima dell'uso, richiedendo il de-bunkering o causando problemi ai macchinari. Questa tendenza si rispecchia nei recenti casi dii contenezioso che sono complessi dal punto di vista operativo e quasi non affrontati dal punto di vista giuridico, soprattutto quando VLSFO rimane inattivo a bordo per lunghi periodi. Per comprendere meglio il panorama dei rischi, la Corte Inglese ha consultato tre operatori di navi GNL che gestiscono navi con motori dual/tri-fuel. Le loro esperienze riflettono una serie di strategie e vincoli del mondo reale. Un operatore ha scelto di evitare completamente l'uso del VLSFO, citando non solo problemi di durata di conservazione, ma anche timori di danni al motore e contaminazione dovuti a bunker difettosi. Invece, utilizzano MGO esclusivamente durante le operazioni non GNL, nonostante la pressione del noleggiatore per adottare VLSFO. Gli altri due operatori continuano a utilizzare VLSFO, ma solo con l'aiuto di additivi per migliorare la stabilità. L'obiettivo è quello di consumare VLSFO entro sei mesi, anche se segnala una serie di problemi di manipolazione e stoccaggio, tra cui fanghi, crescita microbica e necessità di ulteriori filtraggi e purificazioni. Questo contesto operativo rende sempre più difficile per i proprietari delle navi sostenere un'affermazione sulla qualità del carburante se il carburante è stato fornito molti mesi prima e non è stato adeguatamente monitorato. Nel suo recente commento giuridico, HFW evidenzia i crescenti rischi associati al VLSFO sulle navi a doppia alimentazione, in particolare se immagazzinate per lunghi periodi. A differenza dell'olio combustibile ad alto tenore di zolfo (HSFO), che può rimanere stabile fino a due anni, il VLSFO può iniziare a degradarsi

in appena tre-sei mesi. Questo degrado può portare a seri problemi operativi, tra cui la formazione di morchie e danni al motore. Il fatto che i noleggiatori in genere forniscano il carburante e ne garantiscano l'idoneità al momento della consegna, la responsabilità per le sue condizioni in corso non è sempre chiaramente definita nelle clausole di noleggio a tempo standard (Time charter). Queste clausole spesso mancano di disposizioni che attribuiscano la responsabilità per il monitoraggio della qualità del carburante durante lo stoccaggio a lungo termine. Ai sensi del Codice ISM, i proprietari di navi sono tenuti a implementare un sistema di gestione della sicurezza (SMS) che includa solide pratiche di gestione dei bunker e il monitoraggio dei sistemi critici. Se il carburante degradato causa un incidente, i proprietari possono essere ritenuti responsabili in base alle imposte di cauzione, che li obbligano a esercitare una ragionevole cura sul carburante. Possono anche essere sottoposti a un esame in base ai requisiti di dovuta diligenza, soprattutto se il loro SMS e il Sistema di Manutenzione Programmata (PMS) non riflettono gli standard che ci si aspetta da un operatore ragionevolmente prudente. Infine, si raccomanda di aggiornare gli accordi di noleggio per affrontare esplicitamente l'evoluzione dei rischi associati all'uso multicombustibile. Con le navi a doppia e tri-alimentazione che stanno rapidamente diventando lo standard per le operazioni conformi all'ambiente, gli armatori e i noleggiatori devono collaborare alla gestione del carburante, sia nella pratica che nei contratti. I protocolli di storage, monitoraggio e risposta integrati sono ora una parte fondamentale per garantire l'affidabilità operativa e la difendibilità dei sinistri. Si ringrazia lo Studio Legale HFW per l'analisi. Abele Carruezzo.